

Verbale del Consiglio d'Istituto

n.4

Anno Scolastico 2024/2025

del 21/5/2025

Il giorno 21 maggio 2025, alle ore 17.30, presso i locali della sede centrale dell'Istituto Comprensivo Angelica Balabanoff di Roma, si riunisce il Consiglio d'Istituto.

Sono presenti: O M I S S I S

Per discutere il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura, approvazione verbale sedute del 26/02/2025e del 07/05/2025;
2. Conto Consuntivo A.F. 2024;
3. Rendiconto contributo volontario A.F. 2023 speso nel corso nell'A.F. 2024;
4. Regolamento organo di garanzia;
5. Adozione Codice interno per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
6. Team e tavolo di emergenza –prevenzione bullismo e cyberbullismo;
7. Collaborazione famiglie nell'organizzazione delle attività da svolgersi nel corso della giornata “Festa della Natura”;
8. Lectio brevis scuola secondaria di primo grado giorno 06.06.2025;
9. Chiarimenti ingresso alunni: eventuale modifica art. 39 Regolamento d'Istituto;
10. Adesione progetto “ Scuole Aperte” a.s. 2025/2026 e a.s. 2026/27;
11. Regolamento conferimento incarichi individuali di lavoro;
12. Determinazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del dirigente scolastico (art. 45 c.2 D.I. 129/2018);
13. Definizione premio per assicurazione R.C.T. ed integrativa infortuni per il triennio 2025-2028;
14. Individuazione broker esercitante l'attività di mediazione assicurativa per l'eventuale affidamento per la copertura assicurativa R.C.T. ed integrativa infortuni (per alunni ed operatori scolastici) per il triennio 2025-2028;
15. Uso precario e temporaneo locali scolastici a.s. 2025/26;
16. Didattiche per ambienti di apprendimento (DADA) a.s. 2025/26;
17. Noleggio armadietti a.s. 2025/2026;
18. Adozione libri di testo a.s. 2025/26;
19. Rendiconto piccola manutezione annualità 2024;
20. Chiusura pre-festiva 14.08.2025;

Livello 1	Livello 2	Livello 3	SPESE	COMPETENZA					RESIDUI										
				Programmi	Somme	Somme	Somme	Differenze in	Iniziali	Pagati	Radiazioni	Rimasti da	Residui al						
				definitivi (importi in euro)	impegnate (importi in euro)	pagate (importi in euro)	rimaste da pagare (importi in euro)	+ o - (importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	pagare (importi in euro)	31/12 (importi in euro)						
a	b	c	d = b-c	e = a-b	f	g	h	i = f-g-h	j = d+i										
			N. 10812_13050091_CUP E81J2100130001																
	A.3.16		13.1.2A-FERPOC-IA-2022-62 DIGITAL BOARD AVVISO 2898/2021																
	A.3.11		13.1.3A-FERPOC-IA-2022-190 EDUGREEN: LABORATORI DI SOSTENIBILITÀ PER IL PRIMO CICLO																
	A.3.12		RISORSE D.L. 43022 FORMAZIONE MASCHERINE FFP2																
	A.3.13		CENTRI ESTIVI COFINANZIATI ROMA CAPITALE PROG. "ESTATE SCUOLE APERTE 2022"																
	A.3.14		COMUNICAZIONE ALIMENTATIVA ALTERNATIVA	1.024,32	1.024,32	1.024,32	0,00	0,00	23.379,94	18.703,87			4.675,07	4.675,07					
	A.3.15		RISORSE ART. 1 COMMA 497, L. 234/2021 ASSISTENZA E SUPPORTO PSICOLOGICO																
	A.3.16		SCUOLE APERTE E POMERIGGIO	15.000,00	15.000,00		15.000,00	0,00	15.990,00	15.000,00									15.990,00
	A.3.19		PWRP - PIANO SCUOLA 4.6-A2.1-NEXT DIGITAL CLASSROOM-D.M. N. 318/2022 - COD. MAC10.3-2022-961-F-18110	1.533,07	1.533,07	1.533,07	0,00	0,00	189.928,74	197.713,67				1.315,07	1.315,07				
	A.3.19		PWRP - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1-INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - SCUOLE"							1.488,40	1.488,40								
	A.3.20		CENTRI ESTIVI COFINANZIATI ROMA CAPITALE PROG. "ESTATE SCUOLE APERTE"																
	A.3.21		AVVISO PUBBLICO POTENZIAMENTO "SPORTELLO ASCOLTO" PER SUPPORTO-ASSISTENZA PSICOLOGICA SCUOLE LAZIO	26.262,60	25.944,24	10.401,50	13.042,74	148,36	1.239,00	536,81			702,24	16.344,98					
	A.3.22		ART. 3 D.M. 022/2020 ANIMATORI DIGITALI 2021/24						2.000,00	2.000,00									
	A.3.23		PWRP - PROGETTO "MAM PU' SOLO PER POCCHI" (DM 95/23) COD. MAC10.1-2023-1143 CUP E84D23000410006	109.480,79	107.882,84	13.676,00	94.204,84	1.600,16											94.204,84
	A.3.24		PWRP - PROGETTO "DIGITAFUTURESCOOL" (DM 66/23) COD. MAC10.1-2023-1222-P-40816 CUP E84D23000600006	81.574,51	81.574,51		81.574,51	0,00											81.574,51
	A.3.25		PWRP PROGETTO "SE NON PUOI CAMBIARE IL VENTO, DIRIGI LE VELLE" MAC10.4-2024-1022-F-40917	55.709,73					55.709,73										
	A.4		Mantenere ServiziLavoro																
	A.5		Viaggi, viaggi e programmi di studio all'estero	257.315,32	250.414,00	244.902,66	5.511,34	8.901,32	867,24	317,26	-343,00								5.511,34
	A.6		Attività di orientamento	1.897,87					1.897,87	1.950,00	1.950,00								
	A.6.1		ORIENTAMENTO	1.897,87					1.897,87	1.950,00	1.950,00								
P.			Progetti	42.174,64	25.189,30	22.269,81	2.949,49	17.016,34	12.779,89	10.982,38	-157,81		2.039,99	4.909,49					
	P.1		Progetti in ambito "Scientifico, tecnico e professionale"	15.000,00	794,66	794,66	0,00	14.215,34											
	P.1.1		INNOVAZIONE TECNOLOGICA	15.000,00	794,66	794,66	0,00	14.215,34											

Livello 1	Livello 2	Livello 3	SPESE	COMPETENZA					RESIDUI										
				Programmi	Somme	Somme	Somme	Differenze in	Iniziali	Pagati	Radiazioni	Rimasti da	Residui al						
				definitivi (importi in euro)	impegnate (importi in euro)	pagate (importi in euro)	rimaste da pagare (importi in euro)	+ o - (importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	(importi in euro)	pagare (importi in euro)	31/12 (importi in euro)						
a	b	c	d = b-c	e = a-b	f	g	h	i = f-g-h	j = d+i										
	P.1.2		IL VERDE A SCUOLA																
	P.1.3		PIANO SCUOLA ESTATE - RISORSE EX ART. 31, COMMA 4, D.L. 41/2001																
	P.1.4		CHI BEN RICOMINCIA... "CONTRASTO POVERTÀ EDUCATIVA" REL. FN. EX DM 44, ARTICOLO 3, COMMA1, LETT. A																
	P.1.5		PNIS AZIONE K26 - 2001/02 - "UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA"																
	P.2		Progetti in ambito "Umanistico e sociale"	19.775,14	19.775,14	19.775,14	0,00	0,00	7.017,86	7.017,86									
	P.2.1		AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	19.775,14	19.775,14	19.775,14	0,00	0,00	7.017,86	7.017,86									
	P.2.4		DOORS																
	P.2.5		PU' TEMPO PER CRESCERE																
	P.2.6		LE SCUOLE DI ROMA NEI LUOGHI DELLA MEMORIA																
	P.2.7		STOP AL BULLISMO																
	P.2.8		10.1.1A-FERPOC-IA-2022-63 "TUTTI PER UNO... UNO PER TUTTI" - AVVISO 3306/2022																
	P.2.9		10.2.2A-FERPOC-IA-2022-62 "TUTTI PU' COMPETENTI" - AVVISO 3366/2022																
	P.3		Progetti per "Certificazioni e corsi professionali"																
	P.4		Progetti per "Formazione / aggiornamento del personale"	7.999,90	4.999,90	1.600,01	2.949,49	2.800,00	6.762,03	3.964,53	-157,81		2.039,99	4.999,49					
	P.4.3		FORMAZIONE AMBITO LAZIO 2																
	P.4.4		TIROCINI UNIVERSITARI	5.099,90	4.999,90	1.600,01	2.949,49	500,00	5.184,53	3.084,53	-150,01		1.949,00	4.899,49					
	P.4.5		SECUREZZA E PRIVACY	2.300,00					2.300,00	677,81	480,00	-7,50	80,00	90,30					
	P.5		Progetti per "Gare e concorsi"																
G.			Gestioni economiche																
	G.1		Aziende agenzie																
	G.2		Aziende ospedaliere																
	G.3		Attività per costi terzi																
	G.4		Attività contribuite																
R.			Fondo di riserva	70,00					70,00										
	R.99		Fondo di riserva	70,00					70,00										
			Totale spese	664.813,26	642.963,75	333.211,33	209.752,53	121.849,51	263.764,99	266.758,16	-3.974,92		13.031,82	222.764,34					

Livello 1	Livello 2	Livello 3	SPESE	COMPETENZA					RESIDUI				
				Programma- zione definitiva (importo in euro)	Somme impegnate (importo in euro)	Somme pagate (importo in euro)	Somme rimaste da pagare (importo in euro)	Differenza in + o - (importo in euro)	Intesi (importo in euro)	Pagati (importo in euro)	Radiazioni (importo in euro)	Rimasti da pagare (importo in euro)	Residui al 31/12 (importo in euro)
				a	b	c	d = b-c	e = a-b	f	g	h	i = f-g-h	j = d+i
Avanzo di competenza				131.061,70									
Totale a pareggio				674.025,45									

A termine di questo intervento, il Presidente prende la parola per procedere alla votazione per l'approvazione del Conto Consuntivo A.F. 2024 che, con

DELIBERA n. 13, viene approvata dall'unanimità dei presenti

3. Rendiconto contributo volontario A.F. 2023 speso nel corso nell'A.F. 2024

La DSGA, dott.ssa Lucia Salvati espone brevemente i contenuti del rendiconto presentato dall'amministrazione dell'I.C. A. Balabanoff e di seguito riportato:

Rendiconto contributo volontario					
Contributo volontario famiglie versato complessivo 2023		più economie 2022	disponibilità x spese 2024	Contributo speso nel corso A.F. 2024	
	10,789,00		2.333,38 €	13.122,38 €	0,00 € 0,00 €
di cui scuola SSIG	Entrate 2023 6.520,00	DISPONIBILITA'	7.791,83 €	2.337,55 €	
	Economie 2022 1.271,83	<i>di cui fondo solidarietà 33%</i>	<i>2.571,30 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		<i>di cui varie 2%</i>	<i>155,84 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		<i>di cui materiale igienico-sanitario 30%</i>	<i>2.337,55 €</i>	<i>2.337,55 €</i>	
		<i>di cui materiale tecnico-specialistico 25%</i>	<i>1.947,96 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		<i>di cui premi eccellenza 10% *</i>	<i>779,18 €</i>	<i>0,00 €</i>	
di cui SP	Entrate 2023 4.269,00	DISPONIBILITA'	5.330,55 €	1.599,17 €	
	Economie 2022 1.061,55	<i>di cui fondo solidarietà 33%</i>	<i>1.759,08 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		<i>di cui varie 2%</i>	<i>106,61 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		<i>di cui materiale igienico-sanitario 30%</i>	<i>1.599,17 €</i>	<i>1.599,17 €</i>	
		<i>di cui materiale tecnico-specialistico 25%</i>	<i>1.332,64 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		<i>di cui premi eccellenza 10% *</i>	<i>533,06 €</i>	<i>0,00 €</i>	
		TOTALE		3.936,	9.185,67

					72 €	
--	--	--	--	--	------	--

visto il rendiconto presentato dall'amministrazione dell'I.C. A. Balabanoffe ed ascoltata la relazione,
il Presidente prende la parola per procedere alla votazione da parte dei presenti ed il Consiglio, con

DELIBERA n. 14, approva all'unanimità.

4. Regolamento organo di garanzia

Visto l'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) successivamente modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235;
Vista la delibera del Collegio dei docenti della seduta del ;

PRESA VISIONE

del REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA composto dai seguenti articoli:

ART. 1 - FINALITÀ E COMPITI

1. È costituito presso l'Istituto Comprensivo di Roma, "A. Balabanoff" ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti) successivamente modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007 n. 235, l'Organo di Garanzia.

2. Tale Organo si basa sul principio per cui la scuola è una comunità, all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare al fine di trovare modalità di comportamento adeguate per promuovere ed assicurare una serena convivenza attraverso una corretta applicazione delle norme.

3. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti/famiglie e personale della scuola in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti dell'istituto in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma di regolamento di disciplina.

4. Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa.

ART. 2 – COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia è composto da:

- il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- due insegnanti nominati dal Consiglio di Istituto di cui uno svolge, a rotazione, il compito di segretario verbalizzante.
- due rappresentanti eletti dai genitori. Sono inoltre nominati due membri supplenti (docente, genitore), che subentrano nei casi di temporanea impossibilità o di non compatibilità (ad esempio, il soggetto fa parte dell'organo che ha irrogato la sanzione o il soggetto è parte in causa del provvedimento).

2. La designazione dei componenti dell'Organo di Garanzia avviene nella prima seduta ordinaria del Consiglio di Istituto.

3. I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per il periodo di tempo corrispondente alla durata del Consiglio d'Istituto e comunque fino alla designazione dei nuovi componenti, al fine di consentire il funzionamento dell'organo. Il suo rinnovo avviene alla scadenza e ogni qualvolta i suoi membri perdano il diritto a farne parte e non siano sostituibili dai membri supplenti;
4. In caso di due assenze consecutive, non giustificate, si decade dall'incarico e il Consiglio d'istituto provvederà al reintegro dei componenti.
5. I genitori componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti studenti appartenenti alla classe del proprio figlio, ovvero insegnanti della classe del proprio figlio.
6. Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti colleghi che insegnano nelle stesse classi ovvero propri studenti.
7. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai supplenti.
8. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.

ART. 3 - MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.
3. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
4. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale, nella quale **non è ammessa l'astensione**. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
5. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno, a maggioranza semplice, un eventuale regolamento per il suo funzionamento.
7. L'organo si riunisce con almeno la metà dei membri: è sufficiente la presenza del Dirigente scolastico, quella di un genitore e di un rappresentante della componente docenti.

ART. 4 – I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate può essere presentato da uno dei genitori dell'alunno mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, come da normativa. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è

possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.

4. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario e sempre in presenza di una terza persona, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.

5. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e, con gli eventuali omissis necessari per la normativa sulla privacy, costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.

6. L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta chiama a partecipare il genitore dello studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

7. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un docente o di un non docente, anch'egli è chiamato a partecipare alla seduta.

8. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.

9. L'Organo di Garanzia decide nel termine di 10 giorni. Se l'Organo di Garanzia non decide entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

10. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola, tenuto conto della disponibilità dei locali per svolgere tali attività, nel rispetto della normativa sulla sicurezza, secondo modalità concordate tra l'Ufficio di Presidenza e il coordinatore di classe.

11. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.

12. La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Dirigente Scolastico (nel caso non abbia partecipato alla seduta) ed esposta di norma all'albo dell'istituto. Il Dirigente Scolastico provvederà a informarne il Consiglio di Classe.

13. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano dell'alunno.

ART. 5 - I RICORSI PER LE PROBLEMATICHE STUDENTI-INSEGNANTI O CON ALTRO PERSONALE SCOLASTICO E PER L'APPLICAZIONE DELLO STATUTO.

1. L'Organo di Garanzia prende in considerazione e si pronuncia sui conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione del regolamento di disciplina e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

2. L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore o di un gruppo di genitori, o di chiunque abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

3. Sulla base della segnalazione ricevuta, l'Organo di Garanzia, collettivamente ovvero per mezzo di uno o più dei suoi componenti o di altri genitori, insegnanti o studenti appositamente delegati, si impegna a raccogliere informazioni documentate, decidendo poi a maggioranza (con eventuale voto prevalente del Presidente) se il problema sollevato meriti attenzione e debba essere avviato a soluzione, adottando in tal caso tutte le opportune iniziative.

il Consiglio di Istituto

con DELIBERA n. 15, approva all'unanimità.

5. Adozione Codice interno per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

Ascoltata l'introduzione della DS sulle modalità, le tempistiche di intervento e i contenuti del Codice interno da adottare per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo

il Consiglio di Istituto

VISTA	la legge 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”, come modificata dall’art. 1 della legge 17 maggio 2024, n. 70 “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo” (nel seguito, Legge);
VISTE	le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo emanate con decreto del Ministro dell’Istruzione n. 18 del 13 gennaio 2021 ai sensi dell’art. 4, c. 1 della legge 29 maggio 2017, n. 71;
VISTO	l’art. 4, c. 2-bis della legge 29 maggio 2017, n. 71, ai sensi del quale ogni istituto scolastico, nell’ambito della propria autonomia e in conformità delle linee di orientamento di cui al comma 1, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
VISTA	La delibera n. 28 della seduta del collegio dei docenti del 19.02.2025;

Stabilisce di adottare Il Codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo composto dei seguenti articoli:

Art. 1

Scopo e campo di applicazione

Questo codice di autoregolamentazione per la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo rappresenta per i docenti uno strumento contenente informazioni sui comportamenti da tenere e le procedure da attivare in presenza di eventi che possano rientrare nei fenomeni di bullismo e cyberbullismo come definiti dall’art. 1 della Legge 29 maggio 2017, n. 71 (nel seguito, Legge), come novellata dalla Legge 17 maggio 2024 n. 70. Per realizzare un’efficace attività ed evitare l’insorgere di problematiche più gravi, è essenziale che ciascun docente abbia piena consapevolezza delle caratteristiche di questi fenomeni, sappia riconoscere i campanelli d’allarme ed attivarsi in modo coerente.

Art. 2

Definizioni

- La definizione di **cyberbullismo** ai sensi dell'art. 1, c.2 della legge 71/2017 è la seguente:

“Per cyberbullismo si intende qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personale in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore, il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.”

Il cyberbullismo, pertanto, è un fenomeno molto grave perché in pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, poiché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Lo stesso contenuto offensivo divulgato da un bullo può essere diffuso a cascata tra i riceventi, eventualmente anche non implicati nella relazione bullo-vittima. Una vasta platea di spettatori potrà comunque amplificare l'effetto dell'aggressione, con risultati devastanti per la vittima.

Nel cyberbullismo ciò che rende forti è anche la competenza informatica del bullo, nel cyberbullo, infatti, vi è una riduzione di empatia, in quanto l'aggressore non vede le reazioni della vittima.

- La definizione di **bullismo** ai sensi dell'art. 1, c. 1-bis della Legge 71/2017 è la seguente:

“Il bullismo include aggressioni e molestie reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni”.

Risulta quindi fondamentale distinguere i veri e propri atti di bullismo da “giochi di cattivo gusto” o particolarmente aggressivi, che però non hanno l'intento di “fare del male”.

Un atto di bullismo, per essere definito tale, deve quindi essere caratterizzato simultaneamente da:

- Prepotenze fisiche o verbali;
- Reiterazione nel tempo;
- Intenzionalità;
- Squilibrio di potere tra bullo e vittima.

Art. 3

Soggetti

Con riferimento ai soggetti coinvolti in fenomeni di bullismo o cyberbullismo, è possibile identificare delle azioni o delle situazioni sintomatiche, alle quali i docenti devono prestare la massima attenzione.

Nella tabella sottostante ne sono indicate alcune:

SOGGETTI COINVOLTI	COSA HA SUBITO O COSA HA FATTO
VITTIMA	<ul style="list-style-type: none"> • È stato preso in giro, umiliato, isolato, picchiato, aggredito fisicamente e/o verbalmente, ridicolizzato; • Ha subito furti o danneggiamenti di oggetti personali; oggetti personali sono stati nascosti o sparsi in giro; • È stato ripreso/fotografato/registrato con telefonini o altri dispositivi a sua insaputa o comunque contro la sua volontà, indipendentemente dalla diffusione di quelle riprese/fotografie/registrazioni su social o dal loro inoltro ad altri dispositivi e indipendentemente da quanto siano ravvisabili nei video/registrazioni gli atti fisici o verbali denigratori; • È stato escluso da gruppi online; • Ha subito il furto di credenziali o di un proprio account; • Ha subito insulti, prese in giro, minacce, aggressioni verbali tramite messaggi di testo o email; • È stato intimidito da telefonate mute;
BULLO	<ul style="list-style-type: none"> • Ha preso in giro, minacciato, intimidito, picchiato, diffuso notizie non vere, ridicolizzato, isolato, danneggiato e/o si è appropriato senza permesso di oggetti di uno o più compagni; • Ha fatto riprese/video/registrazioni/fotografie di uno o più compagni senza il loro consenso, indipendentemente dall'aver inoltrato o non inoltrato tali riprese/video/registrazioni/fotografie su social o altri dispositivi elettronici e indipendentemente dall'essere presenti o meno in tali riprese/video/registrazioni/fotografie tri o azioni denigratori. La situazione diventa ancor più grave qualora le riprese abbiano contenuti relativi a momenti intimi o imbarazzanti per la vittima; • Ha escluso da gruppi online la vittima; • Si è appropriato di credenziali e/o account della vittima; • Ha insultato, denigrato, schernito, aggredito verbalmente o tramite messaggi di testo e/o email la vittima; • Ha fatto ripetute telefonate mute alla vittima; • Tali atteggiamenti possono essere stati messi in atto direttamente dal bullo, ma possono essere stati eseguiti materialmente da altre persone su ordine o istigazione del bullo;

PROFILI TIPICI DEI SOGGETTI COINVOLTI

La vittima e il bullo non sono gli unici attori all'interno di questo fenomeno, si creano infatti dinamiche che coinvolgono più persone e il bullo, probabilmente, da solo non agirebbe determinati comportamenti o azioni, ha bisogno di gregari, che lo spalleggino, sostengano e agiscano con e per lui. Di seguito sono indicate le caratteristiche di tutti soggetti coinvolti.

VITTIMA	Persona generalmente, ma non sempre, insicura, timida, con bassa autostima e/o caratteristiche fisiche “diverse da quelle della maggioranza dei coetanei” o comunque considerate come “difetti”.
DIFENSORI DELLA VITTIMA	Aiutano la vittima sia difendendola dalla prepotenza che consolandola e sostenendola. Possiedono un elevato grado di “autoefficacia sociale”.
BULLO	Agisce direttamente o indirettamente comandando i gregari. Ha una personalità spesso violenta, oppositiva, non rispettosa delle regole. Minaccia, danneggia oggetti e ha un forte bisogno di dominare. Possiede spesso scarse capacità di controllo degli impulsi e una bassa resistenza alle frustrazioni, talvolta è spinto da sentimenti di invidia e/o gelosia.
AIUTANTI DEL BULLO	Partecipano all'azione diretta contro la vittima, aiutando il bullo nella realizzazione della prepotenza. Subiscono sia il fascino del gruppo sia del capogruppo e compiono azioni che da soli non agirebbero né valuterebbero mai.
SOSTENITORI DEL BULLO	Non partecipano all'azione diretta del bullo, ma la sostengono incitandolo e rinforzandolo.
SPETTATORI	Mantengono un atteggiamento omissivo, che rafforza in modo indiretto l'azione del bullo.

Art. 4

Ruoli e azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

La legge n.70 del 2024 “è volta a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni, in particolare con azioni di carattere preventivo e con una strategia di attenzione e tutela nei confronti dei minori, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo e assicurando l'attuazione degli interventi, senza distinzione di età, nell'ambito delle istituzioni scolastiche (...) e nei riguardi dei soggetti esercenti la responsabilità genitoriale, cui incombe l'obbligo di orientare i figli al corretto utilizzo delle tecnologie e di presidiarne l'uso”.

Ogni soggetto della comunità scolastica, quindi, è coinvolto nell'attività di prevenzione e di seguito è fornita la specificazione delle competenze in capo a ciascuno:

RUOLO	CAMPO DI AZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove e coordina una politica scolastica antibullismo, condivisa da tutto il personale della scuola; • Collabora con soggetti esterni per la prevenzione al fenomeno del bullismo e cyberbullismo • Al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 5 della legge, provvede all'informazione ivi prevista ai genitori, anche delegando i coordinatori di classe, il primo collaboratori del DS o i Referenti di plesso, nonché, nei casi più gravi (in presenza di condotte reiterate o quando le iniziative di carattere educativo, adottate dall'istituzione scolastica, non abbiano prodotto esito positivo), alla notificazione alle autorità competenti ai fini dell'eventuale attivazione delle misure rieducative di cui all'art. 25 del regio decreto-legge del 20 luglio 1934, n. 1404.
DOCENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Può scegliere di partecipare alle attività formative relative alla tematica del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, anche con riferimento ai corsi di formazione ministeriali sulla piattaforma ELISA; • Osserva regolarmente i comportamenti degli alunni, valutando i potenziali campanelli di allarme; • Si mostra risoluto nel condannare qualsiasi manifestazione di intolleranza e agisce tempestivamente in caso di necessità, portando a conoscenza dell'accaduto il Dirigente Scolastico, il primo collaboratore del DS e i Referenti di plesso, attraverso una prima comunicazione al referente per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo dell'istituto.
CONSIGLIO DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilisce strategie educative, mirate a facilitare un clima di benessere per tutti gli alunni della classe e prevenire atteggiamenti e/o comportamenti prevaricanti e rifiutanti tra di loro (Circle time, Cooperative Learning, Lavori a coppie o piccoli gruppi a rotazione, Peer tutoring); • Favorisce la collaborazione e il dialogo tra gli alunni, tra le famiglie e tra queste e la scuola
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuiscono a creare un clima sereno, attraverso la vigilanza sugli alunni e la partecipazione ad iniziative dirette a prevenire il fenomeno; • Segnalano ai docenti eventuali situazioni riconducibili al fenomeno del bullismo.
ALUNNI	<p>A) Partecipano attivamente ai progetti di prevenzione, educazione e rieducazione;</p> <p>B) Durante le lezioni o le attività didattiche e, in generale, quando sono all'interno dell'edificio scolastico, non possono mai utilizzare il cellulare e possono utilizzare la rete Internet soltanto per finalità didattiche, previo permesso del docente.</p>
GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborano con la scuola e con i docenti nella prevenzione e lotta al bullismo e al cyberbullismo, mantenendo un dialogo costante e attivo con i propri figli e partecipando alle attività progettuali e formative della scuola, per poter riconoscere eventuali campanelli di allarme che emergono al di fuori della scuola o nel contesto familiare; • Si impegnano a rispettare il patto educativo di corresponsabilità, con particolare riferimento alle misure di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.
COLLEGIO DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Prevede azioni educative ed eventi culturali, rivolti agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza (anche digitale) attiva, rispettosa e consapevole.

REFERENTE BULLISMO/ CYBERBULLI SMO	<ul style="list-style-type: none"> • Si informa sulla specifica tematica; • Informa i colleghi su iniziative formative e fornisce materiale utile; • Elabora il codice anti bullismo/cyberbullismo d'istituto da sottoporre al Collegio dei docenti.
---	---

Art. 5

Cosa fare nel caso in cui si verifichi un caso di bullismo

Il docente che si trovi nella situazione di assistere, o che venga a conoscenza, di un fatto accaduto durante l'orario scolastico, che possa potenzialmente essere identificato, anche per ipotesi, ad un atto di bullismo o cyberbullismo, dovrà:

- a) Annotare in modo dettagliato come si sono svolti i fatti, qualora siano avvenuti in sua presenza oppure, in caso contrario, accertarsi dell'accaduto, cercando di comprendere la dinamica degli eventi, ascoltando testimonianze e dichiarazioni, tutelando al contempo la privacy dei soggetti coinvolti;
- b) Qualora, dall'analisi di quanto annotato, il docente ravvisi un caso (anche solo sospetto) di bullismo o cyberbullismo, dovrà avvisare il consiglio di classe e contattare tempestivamente il referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, che informerà immediatamente il Dirigente Scolastico;
- c) Il docente e il referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo avranno un confronto con gli alunni coinvolti;
- d) Il coordinatore di classe provvede alla comunicazione e alla richiesta di colloquio con le famiglie degli alunni coinvolti, al fine di chiarire la dinamica dei fatti e condividere opzioni di intervento in seno alla scuola e/o allo sportello psicologico. Al colloquio con la famiglia sarà presente anche il referente per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- e) Il coordinatore di classe chiede al Dirigente Scolastico la convocazione del consiglio di classe straordinario per stabilire la strategia di primo intervento individuale ed, eventualmente, organizzare con i docenti di classe attività di riflessione e confronto per tutto il gruppo degli alunni. Il coordinatore di classe o altro docente avrà cura di comunicare al Dirigente Scolastico ogni decisione presa in seno al consiglio di classe straordinario;
- f) Qualora le strategie di primo intervento attuate dalla scuola non avessero esito positivo, si procederà, per cercare di risolvere la situazione, ad un secondo colloquio alla presenza del Dirigente Scolastico o suo delegato, delle famiglie degli alunni coinvolti, di almeno due docenti del Consiglio di classe e degli stessi alunni;
- g) Al ricorrere delle condizioni dell'art. 5 della Legge il Dirigente Scolastico provvede alla trasmissione dell'informativa ivi prevista ai genitori, anche delegando i coordinatori di classe o il primo collaboratore del DS o, se si tratta di condotte reiterate e quando le iniziative di carattere educativo, adottate dall'istituzione scolastica non abbiano prodotto esito positivo, alla

notificazione alle autorità competenti ai fini dell'eventuale attivazione delle misure rieducative, di cui all'articolo 25 del regio decreto-legge 20 luglio 1934 n. 1404.

Art. 6

Monitoraggio annuale

1. I coordinatori di classe per la scuola secondaria di primo grado e i team docenti della scuola primaria provvedono, entro il 30 giugno, a compilare il questionario di monitoraggio annuale, predisposto dai referenti per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- h) I dati così raccolti sono sottoposti al tavolo paritetico di cui all'art. 7

Art. 7

Istituzione del tavolo paritetico

1. Il tavolo permanente di monitoraggio è composto dai membri del Consiglio di Istituto, dai due referenti per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e dall'animatore digitale;
2. Ai fini della verifica del monitoraggio sui fenomeni di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'Istituto, esso si riunisce in una seduta a porte chiuse almeno una volta l'anno ed esamina i risultati dei monitoraggi di cui all'art. 7;
3. Quando si riunisce, il tavolo permanente di monitoraggio può essere integrato, previa disponibilità dei soggetti esterni, da esperti del settore appartenenti alle forze dell'ordine e dalle psicologhe dello sportello psicologico della scuola;
4. Esso si riunisce, inoltre, qualora si verificano episodi di particolare gravità, all'interno della comunità scolastica, anche al fine di proporre eventuali aggiornamenti alle strategie di intervento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

QUESTIONARIO PER I DOCENTI

1. Si sono verificati episodi di bullismo tra gli alunni della sua classe durante quest'anno scolastico?

- Sì
- No
- Non so

2. Se sì, in quali luoghi si sono verificati?

- Aula
- Bagni
- Entrata/uscita
- Fuori dalla scuola

Altro.....

3. Quanti ragazzi complessivamente, secondo lei, sono coinvolti?

- Qualche unità
- Almeno cinque
- Da cinque a dieci

Altro.....

4. Negli ultimi tre mesi bulli e vittime sono sempre gli stessi o i ruoli si sono modificati?

- Sono coinvolti sempre i “soliti noti”
- I ruoli si sono modificati
- Il fenomeno si va estendendo
- Il fenomeno si va riducendo

Altro.....

5. Le vittime hanno parlato con qualcuno delle prepotenze subite?

- Hanno parlato con qualche insegnante
- Hanno parlato con qualche compagno
- Hanno parlato con i familiari

6. Qualche altro componente della classe ha fatto presente agli insegnanti ciò che accade?

- Sì
- No

Altro.....

7. Quale vissuto riscontra nel bullo?

- Rendimento scolastico:
- Amicizie:
- Relazioni familiari:
- Sviluppo fisico:
- Abilità cognitive:.....
- Altro.....

8. Quali vissuto riscontra nella vittima?

- Rendimento scolastico:
- Amicizie:.....
- Relazioni familiari:.....
- Sviluppo fisico:.....
- Abilità cognitive:
- Altro.....

9. Quanto interferiscono i fenomeni di bullismo all'interno del lavoro didattico in classe?

- Molto
- Poco
- Per nulla

10. Quanto interferiscono sulle relazioni interpersonali tra gli alunni?

- Molto
- Poco
- Per nulla

11. Nel fronteggiare il fenomeno del bullismo, quale sostegno ha ricevuto da parte di:

- Dirigente Scolastico Molto Scarso Nullo
- Referente per il contrasto al bullismo cyberbullismo Molto Scarso Nullo
- Colleghi Molto Scarso Nullo
- Famiglie Molto Scarso Nullo

QUESTIONARIO ANONIMO: “Star bene insieme a scuola”

SCUOLA PRIMARIA

Istruzioni

Il questionario è anonimo: non dovrai quindi personalizzarlo in alcun modo mettendo il tuo nome, né qualcosa che ti possa identificare (un simbolo, una sigla, ecc.). Per noi è importante che tu lo compili da solo, senza chiedere suggerimenti ai tuoi compagni. Quando l’avrai compilato sarà infatti mescolato a quello degli altri, perciò rispondi tranquillamente e senza timori.

Non ci sono risposte giuste o sbagliate: a noi importa la tua opinione e la tua esperienza, per cui rispondi spontaneamente e senza preoccuparti.

Rispondi alle domande riferendoti solo al periodo di tempo trascorso dall’inizio dell’anno ad oggi.

Grazie per la tua collaborazione!

SCUOLA.....

CLASSE

SESSO M F

ETÀ.....

1. Come ti trovi con i tuoi compagni di classe? (una risposta)

Bene Abb.za bene Né bene né male Abb.za male Molto male

2. E con gli altri ragazzi che frequentano la scuola? (una risposta)

Bene Abb.za bene Né bene né male Abb.za male Molto male

3. Ti accade di restare solo perché nessuno dei tuoi compagni vuole stare con te? (una risposta)

Sì, durante la ricreazione Sì, mi lasciano sempre solo
 Sì, durante le lezioni No, sto sempre con gli altri ragazzi
 Sì, durante la strada da casa a scuola e viceversa

4. Secondo te nella tua scuola c’è qualcuno che compie delle prepotenze?

Sì No Non so

5. Che tipo di prepotenze vengono compiute? (anche più di una risposta; da indicare solo se risposto sì alla domanda precedente)

<input type="checkbox"/> Prese in giro	<input type="checkbox"/> Offese e insulti
<input type="checkbox"/> Calunnie sul conto di qualcuno	<input type="checkbox"/> Calunnie sui miei familiari
<input type="checkbox"/> Scherzi pesanti	<input type="checkbox"/> Esclusioni dalle compagnie

6. Se subisci una prepotenza a chi lo dici? (anche più di una risposta)

A nessuno
 A un compagno
 Alle insegnanti
 Al collaboratore scolastico
 Ai genitori
 A un familiare (fratello, sorella, nonni, zii, ecc.)

7. Se assisti a una prepotenza a chi lo dici? (anche più di una risposta)

<input type="checkbox"/> A nessuno	<input type="checkbox"/> A un compagno
<input type="checkbox"/> Alle insegnanti	<input type="checkbox"/> Al collaboratore scolastico
<input type="checkbox"/> Ai genitori	<input type="checkbox"/> A un familiare (fratello, sorella, nonni, zii, ecc.).

QUESTIONARIO ANONIMO: “Star bene insieme a scuola”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - PRIMA PARTE

Istruzioni

Il questionario è anonimo: non dovrai quindi personalizzarlo in alcun modo mettendo il tuo nome, né qualcosa che ti possa identificare (un simbolo, una sigla, ecc.). Per noi è importante che tu lo compili da solo, senza chiedere suggerimenti ai tuoi compagni. Quando l'avrai compilato sarà infatti mescolato a quello degli altri, perciò rispondi tranquillamente e senza timori.

Non ci sono risposte giuste o sbagliate: a noi importa la tua opinione e la tua esperienza, per cui rispondi spontaneamente e senza preoccuparti.

Rispondi alle domande riferendoti solo al periodo di tempo trascorso dall'inizio dell'anno ad oggi.

Grazie per la tua collaborazione!

SCUOLA.....

CLASSE

SESSO M F

ETÀ.....

1. Come ti trovi con i tuoi compagni di classe? (una risposta)

Bene Abb.za bene Né bene né male Abb.za male Molto male

2. E con gli altri ragazzi che frequentano la scuola? (una risposta)

Bene Abb.za bene Né bene né male Abb.za male Molto male

3. Sei soddisfatto del tuo rapporto con gli insegnanti? (una risposta)

Molto Abbastanza Indifferente Poco Per niente

4. Sei soddisfatto di come i tuoi genitori si interessano alla tua esperienza scolastica? (una risposta)

Molto Abbastanza Indifferente Poco Per niente

5. Ti accade di restare solo perché nessuno dei tuoi compagni vuole stare con te? (una risposta)

- Sì, durante la ricreazione
- Sì, mi lasciano sempre solo
- Sì, durante le lezioni
- No, sto sempre con gli altri ragazzi
- Sì, durante la strada da casa a scuola e viceversa

6. Secondo te nella tua scuola c'è qualcuno che compie delle prepotenze?

Sì No Non so

7. Che tipo di prepotenze vengono compiute? (anche più di una risposta)

- Prese in giro*
- Minacce*
- Scherzi pesanti*
- Piccoli furti (es: oggetti di scarso valore)
- Esclusioni dalle compagnie*
- Furti importanti (es: telefoni cellulari, portafogli)

- Offese e insulti*
- Ricatti (richieste di denaro, merendine, ecc.)
- Calunnie sul conto di qualcuno*
- Aggressioni fisiche
- Calunnie sui miei familiari*
- Altro,

specificare:.....

* anche sui social: WhatsApp – Instagram – Facebook – Snapchat.

8. Dove avvengono più di frequente queste azioni? (anche più di una risposta)

Prima di arrivare a scuola:

- In treno
- In autobus
- Nel tragitto a piedi
- Nel tragitto in bicicletta

Fuori della scuola, vicino all'entrata

- Sì No

Dentro la scuola:

- Nei corridoi
- In classe
- Nei bagni
- Nel cortile della ricreazione

Fuori della scuola, lungo il tragitto che porta a casa

- In treno
- In autobus
- Nel tragitto a piedi
- Nel tragitto in bicicletta

Altro, specificare:

QUESTIONARIO ANONIMO: “Star bene insieme a scuola”

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - SECONDA PARTE

Istruzioni

Mentre nella prima parte di questo questionario le domande a cui hai risposto servivano a capire come vivi la tua esperienza scolastica, e se anche nella tua scuola, come in molte altre, esiste il fenomeno del bullismo; questa seconda parte ti permetterà di esprimere il tuo vissuto qualora ti sia capitato di agire, subire, o assistere a comportamenti del genere anche sui social. Ti ricordiamo ancora una volta che il nostro obiettivo non è quello di cercare dei colpevoli da punire, ma capire e aiutare te e la tua scuola a ridurre, se esiste, questo fenomeno.

1. I bulli sono da soli o in gruppo?

- Uno solo Due Un gruppo

2. E sono maschi o femmine?

- Maschi Femmine Sia maschi che femmine

3. Quando qualcuno fa il bullo, i compagni... (al massimo due risposte)

- Si divertono e fanno il tifo per il bullo
- Cercano di aiutare il più debole
- Sono spaventati
- Lasciano da solo il bullo

Fanno finta di niente

Escludono dal gruppo chi è vittima

4. Quando qualcuno si comporta da bullo, gli adulti (insegnanti, collaboratori) (una risposta)

Non si accorgono di niente

Intervengono per difendere chi subisce

Fanno finta di niente

Non sono presenti

5. Qualche adulto ha cercato di far smettere le prepotenze nei tuoi confronti dall'inizio della scuola? (una risposta)

Non ho subito prepotenze

No, perché non ne sapevano niente

No, non ci hanno provato

Sì, ma non è cambiato nulla

Sì, hanno tentato e le prepotenze sono diminuite

Sì, hanno tentato e le prepotenze sono cessate

Sì, hanno tentato, ma la situazione è peggiorata

6. A te è capitato di ... (anche più di una risposta)

Assistere alle prepotenze di altri senza intervenire

Sostenere le prepotenze di altri

Subire prepotenze

Fare il prepotente.

7. E in quale contesto ti è capitato? (anche più di una risposta)

In ambiente scolastico.

Fuori dalla scuola (ambiente sportivo, parco, patronato...) Tramite social

Verificata l'assenza di richieste di chiarimenti o delucidazioni da parte dell'assemblea, si procede all'avotazione da parte dei presenti ed il Consiglio, con

DELIBERA n. 16, approva all'unanimità

6, Team e tavolo di emergenza –prevenzione bullismo e cyberbullismo;

Vista la legge 17/5/2024 n. 70 Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;

Vista la nota n. 121 del 20.01.2025 de M.I.M. avente per oggetto “disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;

Visto l'art. 4 della norma novellata n. 70/2024 che prevede che ciascuna Istituzione scolastica istituisca un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte insegnanti, famiglie ed esperti di settore;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

individua un gruppo di lavoro integrato formato dai docenti referenti bullismo e cyberbullismo, Mercadante e Sibilia e le consigliere del presente C.d.Istituto Cristina Carpe e Tiziana Gulotta.

L'intento è quello di monitorare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo annualmente, nell'ambito

del nostro Istituto, per consentire di mettere a punto strategie volte alla prevenzione dei fenomeni suddetti. Al gruppo costituitosi, nel corso del prossimo a.s. 2025/26 si potrà unire un esperto del settore presente nel territorio e nell'ambito della nostra comunità educante.

DELIBERA n. 17, approva all'unanimità

7. Collaborazione famiglie nell'organizzazione delle attività da svolgersi nel corso della "Festa della Natura"

In questi giorni la Commissione DADA, in collaborazione con i genitori rappresentanti di classe, stanno definendo l'organizzazione delle attività da svolgersi nel corso delle "festa della Natura" che si svolgerà nella giornata di sabato 24 maggio 2025

Alle ore 18:10 si aggiunge ai presenti un consigliere della componente docente

8, Lectio brevis scuola secondaria di primo grado giorno 06.06.2025

La DS ricorda che la richiesta di ridurre l'orario scolastico in occasione dell'ultimo giorno di scuola venerdì 6 giugno costituisce una necessità per poter anticipare l'orario d'inizio degli scrutini e consentire, impegnando anche il sabato, di espletare le attività di preparazione all'esame di stato per le terze classi. Quindi, sentita la relazione del dirigente scolastico, il Presidente invita ad esprimere il proprio voto a merito allo svolgimento, il giorno 06/06/2025, di una *lectio brevis* per le sole alunne ed alunni iscritti e frequentanti la scuola secondaria di primo grado al fine di avviare i lavori di scrutinio, con il seguente orario:

Sede centrale Via A. Balabanoff n. 62

Classi prime termine lezioni ore 11,15
Classi seconde termine lezioni ore 11,45
Classi terze termine lezioni ore 12,15

Plesso di via Scalarini n. 25/27

Classi prime termine lezioni ore 11,00
Classi seconde termine lezioni ore 11,30
Classi terze termine lezioni ore 12,00

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

DELIBERA n. 18, approva all'unanimità

9. Chiarimenti ingresso alunni: eventuale modifica art. 39 Regolamento d'Istituto

Terminata la discussione e valutate le modalità di procedere,

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 151 del 19.11.2024 ;

SENTITE le richieste dei Consiglieri;

all'unanimità dei presenti

accogliendo le istanze dei Consiglieri

DELIBERA

di modificare l'art. 39 – Ritardi del Regolamento di Istituto approvato con delibera n. 151 del 19.11.2024 nel seguente modo:

1. L'ingresso è alle ore 8.00 (Scalarini) e 8.15 (Balabanoff); gli alunni dovranno trovarsi nel più breve tempo possibile in classe. Fino a 10 minuti di ritardo l'alunno potrà ancora essere ammesso in classe senza saltare l'intera ora di lezione. Il docente avrà l'obbligo di segnalare tale ritardo parziale alle famiglie senza però che le stesse si preoccupino di giustificarlo. In caso di comportamento reiterato da parte dell'alunno, si potranno convocare i genitori.

2. Il criterio di registrazione dei ritardi dovrà essere esteso anche per le lezioni pomeridiane delle classi con percorsi musicali.

DELIBERA n. 19, approva all'unanimità

10. Adesione progetto “ Scuole Aperte” a.s. 2025/2026 e a.s. 2026/2027.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Visto l' AVVISI PUBBLICI Progetto “Scuole Aperte il pomeriggio, la sera, nei weekend” aa.ss. 2025/2026 e 2026/2027 pubblicato da Roma Capitale Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale Direzione Servizi di Supporto al Sistema Educativo e Scolastico ed approvato con determinazione dirigenziale QM n. 387 del 16.04.2025;

Considerato che l'Istituto scolastico ha già nel precedente biennio attuato con risultati positivi il progetto in specie con la collaborazione di un' Associazione del terzo settore;

Tenuto conto delle richieste delle famiglie delle alunne e degli alunni iscritti e frequentanti le tre scuole facenti parte dell' I.C.A. Balabanoff;

Visto il progetto predisposto, sulle indicazioni della dirigente scolastica, dal Consiglio dei Bamboccioni avente per titolo Dolce Beat Novo;

Considerato che si prediligeranno le attività laboratoriali “Ci vuole un fiore” che prevedono l'attivazione di un percorso finalizzato al supporto scolastico delle alunne e degli alunni iscritti e frequentanti le due scuole secondarie di primo grado facenti parte dell'I.C.'A. Balabanoff;

delibera di aderire con il progetto “Dolce Beat Novo” a “Scuole Aperte il pomeriggio, sera, week

end a. s. 2025/26 e a.s. 2026/27 prediligendo le attività laboratoriali “Ci vuole un fiore” che prevedono l’attivazione di un percorso finalizzato al supporto scolastico delle alunne e degli alunni iscritti e frequentanti le due scuole secondarie di primo grado facenti parte dell’I.C.’A. Balabanoff.

DELIBERA n. 20, approva all’unanimità

11. Regolamento conferimento incarichi individuali di lavoro.

Il Consiglio d'Istituto viene chiamato ad esprimere la propria valutazione in merito al seguente regolamento:

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI AI SENSI DELL’ART. 45, COMMA 2, LETT. H) DEL D.I. 129/2018

PARTE I

PRINCIPI GENERALI

Art. 1

(Definizioni)

- **«D.I.»** o **«D.I. 129/2018»**: il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, avente ad oggetto il *«Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»*, pubblicato in G.U.R.I. n. 267 del 16 novembre 2018;
- **«Schema di Regolamento»**: il regolamento adottato dal Consiglio d’Istituto, ai sensi dell’articolo 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018, che determina i criteri e i limiti per lo svolgimento da parte del Dirigente Scolastico dell’attività negoziale in esame;
- **«T.U.»**: il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *«Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»*;
- **«CCNL»**: il CCNL del 29 novembre 2007, recante *«Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto scuola per il quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007»*, applicabile nei limiti di quanto disposto dall’art. 1, comma 10, del CCNL del 19 aprile 2018, relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2016-2018;
- **«Dirigente Scolastico»** o **«D.S.»**: il soggetto posto al vertice dell’Istituzione Scolastica o Educativa, deputato a svolgere il conferimento di incarichi individuali, ai sensi dell’art. 45, comma 2, lett. h) del D.I.;
- **«Istituzione Scolastica»** o **«Istituzione»**: l’Istituzione Scolastica o Educativa statale, alla quale si applicano le disposizioni del presente Schema di Regolamento;
- **«Incaricati»**: soggetti interni o esterni ai quali vengono conferiti gli incarichi individuali oggetto del presente Schema di Regolamento;
- **«Incarichi»** o **«Incarico»**: gli incarichi individuali conferiti a soggetti interni o esterni da parte del Dirigente Scolastico.

Art. 2

(Finalità, principi e ambito di applicazione del presente Schema di Regolamento)

1. Il presente Schema di Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h), del D.I. 129/2018 definisce e disciplina le procedure, le modalità, i criteri e i limiti per il conferimento di incarichi individuali da parte del Dirigente Scolastico.
2. Il conferimento degli Incarichi di cui al presente Schema di Regolamento è svolto nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento, buon andamento, economicità, efficacia e tempestività dell'azione amministrativa, e nel rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 165/2001, nel D.I. 129/2018, nonché nella Contrattazione collettiva nazionale ed integrativa.
3. Sono esclusi dal presente Schema di Regolamento gli affidamenti in cui l'apparato strumentale di persone e mezzi, e il carattere imprenditoriale della prestazione prevalgono sull'attività individuale dell'Incaricato, ovvero gli appalti di servizi.
4. Rientrano nella disciplina del presente Schema di Regolamento gli Incarichi conferiti dalle Istituzioni Scolastiche a:
 - i. personale interno;
 - ii. personale di altre Istituzioni Scolastiche;
 - iii. personale esterno appartenente ad altre PA;
 - iv. personale esterno (privati).

PARTE II

CRITERI E LIMITI DI SELEZIONE

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno e fasi di selezione)

- Il Dirigente Scolastico analizza il proprio fabbisogno e valuta la possibilità di sopperire allo stesso, nel rispetto del seguente *iter*:
 - ricognizione del personale interno all'Istituzione Scolastica;
 - in caso di impossibilità di sopperire al proprio fabbisogno mediante personale interno, ove applicabile, affidamento ad una risorsa di altra Istituzione mediante il ricorso all'istituto delle cc.dd. "collaborazioni plurime", ai sensi dell'art. 35 del CCNL (personale docente) e dell'art. 57 del CCNL (personale ATA);
 - in via ulteriormente subordinata, nel caso in cui le procedure *sub a)* e *b)* abbiano dato esito negativo, affidamento di un contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 7, comma 6, D.Lgs. 165/2001:
 - al personale dipendente di altra Pubblica Amministrazione;
 - in via residuale, a soggetti privati.
- Rispetto al punto *c)*, la selezione tiene conto, in via preferenziale, di personale dipendente di altre Pubbliche Amministrazioni rispetto a soggetti privati esterni alla PA.
- L'Istituzione Scolastica può espletare l'*iter* selettivo pubblicando un avviso per ciascuna fase o un avviso unico per più fasi o per tutte le fasi.
- L'Incaricato non deve essere nella condizione di incompatibilità o in conflitto d'interesse con l'Incarico specifico e la professione svolta.
- L'Istituzione Scolastica richiede un'autocertificazione che attesti quanto previsto dal precedente comma e la sottoscrizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. 62/2013.

- L'Istituzione Scolastica è tenuta, inoltre, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 39, ad acquisire dalle Autorità competenti, per ciascun soggetto incaricato, pena sua esclusiva responsabilità, il certificato del casellario giudiziale, al fine di non assumere personale che abbia subito condanne per i reati di cui agli artt. 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quinquies* e 609-*undecies* c.p..
- Ai fini della stipula di contratti con i dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Istituzione Scolastica deve richiedere obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 53, comma 7, D.Lgs. 165/2001.

Art. 4

(Contenuto degli avvisi)

1. Quanto al contenuto dell'avviso di cui all'art. 3, esso potrà riportare, in via indicativa, i seguenti elementi:
 1. oggetto dell'Incarico;
 2. profilo professionale oggetto della procedura selettiva, con specificazione delle competenze e conoscenze richieste;
 3. specifici criteri predeterminati sui quali si baserà la selezione, anche mediante comparazione dei *curricula vitae*, con indicazione del relativo punteggio;
 4. compenso previsto e modalità di remunerazione;
 5. durata dell'Incarico;
 6. modalità di presentazione della candidatura con termine per la proposizione delle candidature;
 7. modalità di svolgimento della procedura di selezione;
 8. informativa in materia di trattamento dei dati personali e ulteriori previsioni richieste dalla normativa in materia di protezione dei dati personali.
2. Nel caso in cui l'avviso riguardi più fasi o tutte le fasi dovrà riportare puntualmente l'ordine di priorità nella selezione dei candidati, a seconda della specifica tipologia di appartenenza degli stessi (personale interno, personale di altra Istituzione Scolastica, risorsa appartenente alla Pubblica Amministrazione ma non ad Istituzioni Scolastiche, soggetto privato), e dovrà, altresì, disciplinare nel dettaglio le diverse fasi procedurali che l'Istituzione seguirà ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'Incarico.

Art. 5

(Affidamento di Incarichi all'interno o al personale di altre Istituzioni Scolastiche)

1. L'Istituzione Scolastica, ove individui il personale idoneo al suo interno, procederà all'affidamento e la selezione si concluderà in tal modo.
2. Ove la ricognizione interna dia esito negativo, l'Istituzione procederà ad individuare l'eventuale sussistenza di personale idoneo nell'ambito delle altre Istituzioni Scolastiche ricorrendo all'istituto delle collaborazioni plurime.
3. Nell'ipotesi in cui si ricorra a docenti di altre scuole, ai sensi dell'art. 35 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:
 - deve essere finalizzata alla realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, per i quali è necessario disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della Istituzione Scolastica;
 - deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico della scuola di appartenenza;
 - non deve comportare esoneri, neppure parziali, dall'insegnamento nelle scuole di

titolarità o di servizio;

- non deve interferire con gli obblighi ordinari di servizio.

4. Nel caso in cui si ricorra a personale ATA di altre Istituzioni, ai sensi dell'art. 57 del CCNL 2007, la stessa collaborazione:

- deve essere autorizzata dal Dirigente Scolastico, sentito il Funzionario di Elevata Qualificazione;
- non deve comportare esoneri, neanche parziali, nella scuola di servizio.

Art. 6

(Affidamento a soggetti esterni)

- Il conferimento degli Incarichi a professionisti esterni, ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, si fonda sui seguenti presupposti:
- l'oggetto della prestazione deve essere predeterminato, alla stregua del compenso, e corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- la prestazione deve essere di natura altamente qualificata;
- la prestazione deve avere natura temporanea e predeterminata;
- gli Incaricati devono essere esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore, in caso di affidamento di Incarichi:

- in favore di professionisti iscritti in ordini o albi;
- in favore di professionisti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali, dell'attività informatica o a supporto dell'attività didattica e di ricerca;
- per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs. 276/2003, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della Società.

Art. 7

a. (Procedura per il conferimento degli Incarichi)

1. Il Dirigente Scolastico procede alla valutazione comparativa dei *curricula* presentati, anche attraverso commissioni appositamente costituite, secondo i criteri esplicitati nella procedura di selezione e fermo restando i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Rispetto ai *curricula* di ciascun candidato, saranno valutati i seguenti elementi e tutti gli altri aspetti ritenuti necessari nel caso di specie e predeterminati all'interno dell'avviso:
 - titoli di studio (laurea magistrale, quadriennale, triennale) valutati anche in relazione al punteggio conseguito;
 - altri titoli e specializzazioni (corsi *post* laurea, master, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche);
 - esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento;
 - eventuali precedenti esperienze professionali presso Istituzioni Scolastiche;
 - qualità della metodologia che si intende adottare nello svolgimento dell'Incarico;
 - pubblicazioni e altri titoli.

3. L'Istituzione Scolastica può anche prevedere la possibilità di effettuare un colloquio orale, ove si ritenga opportuno per la tipologia di Incarico da affidare.
4. L'Incarico è conferito al candidato che si sarà classificato al primo posto in graduatoria.
- a. La graduatoria redatta dalla commissione, approvata dal Dirigente Scolastico è pubblicata nell'apposita sezione di "Albo on-line" del sito internet dell'Istituzione Scolastica.

b. (Criteri individuazione personale)

- **Individuazione di personale per espletamento di attività "docente/tutor" in corsi/attività con discenti iscritti e frequentanti la scuola secondaria**

Profilo professionale: personale docente

Descrizione	Criterio valutazione tabellare	Punteggio
a) Titolo di studio:	Votazione conseguita:	
laurea magistrale o vecchio ordinamento	110 lode	20
<i>attinente all'oggetto dell'Avviso</i>	100-110	10
	90-99	5
b) Altri titoli e specializzazioni (corsi post laurea, master, corsi di aggiornamento)	1 titolo e/o certificazione	1
<i>attinenti all'oggetto dell'Avviso</i>	2 titoli e/o certificazioni	2
	3 titoli e/o certificazioni	3
c) Esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento	1 esperienza	1
	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
d) Eventuali precedenti esperienze professionali presso istituzioni scolastiche <i>non coincidenti con quelle di cui al punto c)</i>	1 esperienza	1
	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
e) Pubblicazioni e altri titoli	1 pubblicazione e/o altri titoli	1
	2 pubblicazioni e/o altri titoli	2
	3 pubblicazioni e/o altri titoli	3

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più giovane di età anagrafica.

- **Individuazione di personale per espletamento di attività "docente/tutor" con discenti iscritti e frequentanti le sole classi della scuola primaria**

Profilo professionale: personale docente

Descrizione	Criterio valutazione tabellare	Punteggio
a) Titolo di studio:	Votazione conseguita:	
laurea magistrale o vecchio ordinamento	110 lode	20
<i>attinente all'oggetto dell'Avviso</i>	100-110	10
	90-99	5
a bis) Almeno quindici anni nel ruolo della scuola primaria (in alternativa al punto a)	da 15 anni a 20 anni	3
	da 21 anni	5
b) Altri titoli e specializzazioni (corsi post laurea, master, corsi di aggiornamento)	1 titolo e/o certificazione	1
<i>attinenti all'oggetto dell'Avviso</i>	2 titoli e/o certificazioni	2
	3 titoli e/o certificazioni	3
c) Esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento	1 esperienza	1
	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
d) Eventuali precedenti esperienze professionali presso istituzioni scolastiche	1 esperienza	1
<i>non coincidenti con quelle di cui al punto c)</i>	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
e) Pubblicazioni e altri titoli	1 pubblicazione e/o altri titoli	1
	2 pubblicazioni e/o altri titoli	2
	3 pubblicazioni e/o altri titoli	3

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più giovane di età anagrafica

- **Individuazione personale per espletamento attività “supporto tecnico operativo-amministrativo “**

Profilo professionale: personale A.T.A. assistente amministrativo

Descrizione	Criterio valutazione tabellare	Punteggio
a) Esperienze già maturate nel settore di attività di riferimento e/o comunque nel settore/area	1 esperienza	1

dell'amministrazione

	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
	4 esperienze	4
b)Eventuali precedenti esperienze, nel settore di attività di riferimento e/o comunque nel settore/area dell'amministrazione, presso istituzioni scolastiche non coincidenti con quelle di cui al punto a)	1 esperienza	1
	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
	4 esperienze	4
c)Anzianità valida ai fini giuridici ed economici di servizio	da anni 0 a 4 anni	1
	da anni > 4 a < 10 anni	2
	da anni > 10 a < 20 anni	3
	> 20 anni	4
d) destinatari art. 2 C.C.N.L. comparto scuola del 25 luglio 2008	unico	4

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più giovane di età anagrafica.

- **Individuazione personale per espletamento attività "collaudo tecnico-amministrativo"**
Profilo professionale :personale docente ed A.T.A.

Descrizione	Criterio valutazione tabellare	Punteggio
a)Titolo di studio:	Votazione conseguita:	
laurea magistrale e/o vecchio ordinamento <i>attinente all'oggetto dell'Avviso</i>	110 lode	20
	100-110	10
	90-99	5
b)Altri titoli e specializzazioni (corsi post laurea, master, corsi di aggiornamento) <i>attinenti all'oggetto dell'Avviso</i>	1 titolo e/o certificazione	1
	2 titoli e/o certificazioni	2
	3 titoli e/o certificazioni	3
c)Esperienze già maturate nel	1 esperienza	1

**settore di attività di riferimento
o in finanziamenti stanziati
dall'Unione Europea**

	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
d)Eventuali precedenti esperienze professionali presso istituzioni scolastiche	1 esperienza	1
<i>non coincidenti con quelle di cui al punto c)</i>		
	2 esperienze	2
	3 esperienze	3
e) Pubblicazioni e altri titoli	1 pubblicazione e/o altri titoli	1
	2 pubblicazioni e/o altri titoli	2
	3 pubblicazioni e/o altri titoli	3

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più giovane di età anagrafica.

- **Individuazione personale per espletamento “attività operativa/strumentali all’allestimento degli ambienti”**

Profilo professionale: personale A.T.A collaboratori scolastici

Descrizione	Criterio valutazione tabellare	Punteggio
Anzianità valida ai fini giuridici ed economici	da anni 0 a 4 anni	1
	da anni > 4 a < 10 anni	2
	da anni > 10 a < 20 anni	3
	>20 anni	4
Destinatari art. 7 C.C.N.L. Comparto Scuola del 7.12.2002	unico	4

A parità di punteggio avrà la precedenza la persona più giovane di età anagrafica.

Art. 8

(Deroga alla procedura comparativa)

Ferma la necessità di individuare soggetti idonei all'interno, l'Istituzione Scolastica, nel rispetto

dei limiti e dei presupposti previsti dall'ordinamento, può conferire Incarichi in via diretta, derogando alla procedura comparativa, quando ricorrono le seguenti situazioni¹:

1. assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità di conferire l'Incarico;
2. prestazione che non consente forme di comparazione (condizione soggettiva di unicità della prestazione);
3. precedente procedura comparativa andata deserta;
4. collaborazioni meramente occasionali².

Art. 9

(Tipologie di rapporti negoziali)

1. L'Istituzione Scolastica può stipulare con i soggetti esterni: contratti di lavoro autonomo (art.

1 Con riferimento alle eccezioni di cui ai punti a), b) e c), a titolo esemplificativo, si evidenzia che «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, [...] le deroghe a tale principio hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 122/2014/REG ed in senso analogo, ex multis, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 61/2014; Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 59/2013 n. 59; Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazione n. 22/2015/REG; Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, deliberazione n. 28/2013/REG) [...]» (Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, n. 39/2018. Si veda anche, in tal senso, Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per la Lombardia, n. 3/2021).

2 Al riguardo, al fine di orientare le Istituzioni scolastiche nelle proprie determinazioni in merito alle ipotesi di deroga alla procedura in esame, si specifica la sussistenza di orientamenti non unanimi nella prassi:

- secondo l'orientamento minoritario, può essere consentito l'affidamento in via diretta e senza avviso degli incarichi in esame. Nel dettaglio, le fonti in parola sono le seguenti: (i) Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del DFP, in base alla quale: «Sono esclusi dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le sole prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, anche rientranti nelle fattispecie indicate al comma 6 dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165 del 2001»; (ii) Deliberazione Corte dei Conti, Sez. regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, 12 settembre 2017, n. 134: «[...] Invece, relativamente all'ultima versione dell'art. 54, comma 1, lett. d), l'affidamento diretto di incarichi viene previsto qualora si ravvisi la necessità di avvalersi di "prestazioni professionali altamente qualificate per la realizzazione di interventi formativi limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di un'unica giornata o sessione formativa": in questo caso, come già ribadito con deliberazione n. 113/2016/REG, l'affidamento senza procedura comparativa è consentito limitatamente ad interventi che si svolgono nell'arco di una singola giornata. [...]»;
- alla luce dell'orientamento maggioritario, invece, anche le prestazioni occasionali devono essere precedute da una procedura pubblica comparativa, ovvero: (i) Deliberazione Corte dei Conti Piemonte, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 16 ottobre 2019, n. 80: «[...] Come sottolineato a più riprese dalla giurisprudenza contabile, le deroghe al principio secondo cui gli incarichi esterni devono essere conferiti sulla base di una procedura pubblica comparativa, caratterizzata da trasparenza e pubblicità hanno carattere eccezionale e sono sostanzialmente riconducibili a circostanze del tutto particolari quali "procedura concorsuale andata deserta, unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo, assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale" (Sezione regionale di controllo per il Piemonte, deliberazioni n. 122/2014/SRCPIE/REG e n. 24/2019/REG). In particolare, appare non rispondente a tale giurisprudenza la previsione dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Regolamento nella parte in cui consente l'affidamento dell'incarico senza obbligo di procedure comparative "per le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscono in una sola azione o prestazione" [...]»; (ii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 29 gennaio 2020, n. 17: «[...] la natura meramente occasionale della prestazione o la modica entità del compenso non possono giustificare una deroga alle ordinarie regole di pubblicità, trasparenza e parità di trattamento nell'assegnazione dell'incarico, in continuità con l'orientamento già più volte espresso da questa Sezione; [...]»; (iii) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 3 luglio 2020, n. 79: «[...] si rileva l'illegittimità della previsione regolamentare oggetto d'esame in quanto non risulta ammissibile, a prescindere dagli importi di spesa e del carattere "episodico" della prestazione, alcun conferimento di incarichi professionali, senza l'osservanza di procedure comparative presidiate da adeguati elementi di pubblicità. [...]»; (iv) Deliberazione Corte dei conti, Sez. regionale di controllo per il Piemonte, 8 giugno 2015, n. 98: «[...] qualsivoglia pubblica amministrazione può legittimamente conferire ad un professionista esterno un incarico di collaborazione, di consulenza, di studio, di ricerca o quant'altro, mediante qualunque tipologia di lavoro autonomo, continuativo o anche occasionale, solo a seguito dell'espletamento di una procedura comparativa previamente disciplinata ed adottata e adeguatamente pubblicizzata, derivandone in caso di omissione l'illegittimità dell'affidamento della prestazione del servizio [...] Pertanto, il ricorso a procedure comparative adeguatamente pubblicizzate può essere derogato con affidamento diretto nei limitati casi individuati dalla giurisprudenza: a) procedura comparativa andata deserta; b) unicità della prestazione sotto il profilo soggettivo; c) assoluta urgenza determinata dalla imprevedibile necessità della consulenza in relazione ad un termine prefissato o ad un evento eccezionale, ricordando che la "particolare urgenza" deve essere "connessa alla realizzazione dell'attività discendente dall'incarico" (ex plurimis, deliberazione Sez. Contr. Lombardia n. 67/2012). [...]».

2222 c.c.), contratti di prestazione d'opera intellettuale (art. 2229 c.c.), o collaborazioni coordinate e continuative (art. 409, n. 3, c.p.c.).

2. I contratti di lavoro autonomo devono espletarsi in attività svolte con lavoro prevalentemente proprio, senza vincolo di subordinazione, né potere di coordinamento da parte dell'Istituzione Scolastica, in qualità di committente.
3. I contratti di prestazione d'opera intellettuale possono essere stipulati dall'Istituzione Scolastica per prestazioni frutto dell'elaborazione concettuale e professionale di un soggetto competente nello specifico settore di riferimento. L'Istituzione Scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, purché non sostitutivi di quelli curricolari, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.I. 129/2018 e dell'art. 40, comma 1, della Legge 449/1997.
4. Le collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.) devono concretizzarsi in una prestazione di opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, di carattere non subordinato e non organizzata dal committente.
5. Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, l'Istituzione procede a formalizzare un incarico aggiuntivo mediante apposita lettera di Incarico.

PARTE III

FASE CONTRATTUALE ED ESECUTIVA

Art. 10

(Stipula del contratto e della lettera di Incarico)

Il Dirigente Scolastico provvede alla stipula del contratto con i soggetti selezionati all'esito della procedura comparativa.

Il contratto deve essere redatto per iscritto, a pena di nullità, e sottoscritto da entrambi i contraenti e deve avere, di norma, il seguente contenuto:

- a) parti contraenti;
- b) oggetto della collaborazione (descrizione dettagliata della finalità e del contenuto delle prestazioni richieste);
- c) durata del contratto con indicazione del termine iniziale e finale del contratto;
- d) corrispettivo della prestazione indicato al lordo dell'I.V.A. (se dovuta) e dei contributi previdenziali e oneri fiscali;
- e) modalità e tempi di corresponsione del compenso;
- f) luogo e le modalità di espletamento dell'attività;
- g) previsione di clausole risolutive espresse e di penali per il ritardo;
- h) possibilità da parte dell'Istituzione Scolastica di recedere ad *nutum* dal contratto, con preavviso di 15 giorni, qualora l'Incaricato non presti la propria attività conformemente agli indirizzi impartiti e/o non svolga la prestazione nelle modalità pattuite, liquidando il collaboratore stesso in relazione allo stato di avanzamento della prestazione;
- i) previsione del foro competente cui la scuola intende demandare le eventuali controversie;
- j) informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679;
- k) disciplina delle modalità di trattamento dei dati personali eventualmente coinvolti dall'attività, ai sensi del Regolamento UE 2016/679;

- 1) dichiarazione del sottoscrittore di aver preso visione e di rispettare la documentazione predisposta dalla scuola in materia di sicurezza, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

Qualora l'Incarico sia conferito a personale interno alla scuola, ovvero a personale di altre Istituzioni Scolastiche mediante l'istituto delle collaborazioni plurime, la scuola procederà a formalizzare una apposita lettera di Incarico, la quale avrà, in via indicativa, almeno i seguenti contenuti:

- durata dell'Incarico;
- oggetto dell'Incarico;
- obblighi derivanti dall'espletamento dell'Incarico;
- indicazione del compenso e di altri eventuali corrispettivi.

Art. 11

(Durata dell'Incarico)

1. La durata del contratto deve essere predeterminata, tenendo conto delle caratteristiche delle prestazioni da somministrarsi, e temporanea, ai sensi dell'art. 7 comma 6, del T.U.
2. L'Istituzione Scolastica può differire il termine di durata del contratto, in via eccezionale, e solo al fine di completare il progetto incaricato per ritardi non imputabili all'Incaricato, nell'invarianza del compenso pattuito. Non è ammesso, in ogni caso, il rinnovo del contratto.
3. La lettera di Incarico, nell'ipotesi di affidamenti a personale interno all'Istituzione o in caso di collaborazioni plurime, deve riportare la durata dello stesso incarico, la quale può eccezionalmente essere prorogata oltre la data di naturale scadenza, per motivate esigenze. In tal caso, la prosecuzione del rapporto con l'Incaricato avviene alle stesse condizioni tecniche ed economiche già convenute in sede di Incarico.

Art. 12

(Fissazione del compenso)

1. Il Dirigente Scolastico provvede alla determinazione del compenso tenendo conto della complessità dell'Incarico e del tempo presumibilmente necessario ad espletarlo, dell'impegno e delle competenze professionali richieste all'esperto e delle disponibilità finanziarie programmate.
2. Si applicano, in ogni caso, le norme o i CCNL che disciplinano nel dettaglio i compensi (ad esempio: tabelle allegate al CCNL in vigore, parametri e indicazioni contenute nel D.I. 326/95).
3. La liquidazione del compenso avviene dopo le necessarie verifiche sulla corretta esecuzione delle prestazioni.

Art. 13

(Obblighi fiscali e previdenziali)

1. Gli Incarichi interni o quelli affidati mediante le collaborazioni plurime sono assoggettati alla medesima disciplina fiscale e previdenziale prevista per i compensi erogati ai docenti interni che effettuano prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo.
2. Gli Incarichi esterni devono essere assoggettati alle disposizioni contenute nella normativa fiscale e previdenziale in materia di lavoro autonomo, a seconda del regime fiscale e previdenziale proprio dell'incaricato.

Art. 14

(Verifica dell'esecuzione e del buon andamento dell'Incarico)

1. Il Dirigente Scolastico, anche avvalendosi del DSGA, verifica periodicamente il corretto svolgimento dell'affidamento mediante verifica della coerenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi affidati.
2. Qualora i risultati della prestazione fornita dal soggetto esterno non siano conformi a quanto richiesto, il D.S. ricorre ai rimedi contrattualmente previsti, quali l'applicazione di penali o l'utilizzo di clausole risolutive espresse.

Art. 15

(Controllo preventivo della Corte dei Conti)

1. L'efficacia dei contratti stipulati con soggetti esterni è soggetta, ai sensi dell'art. 3 lett. f- *bis*) della Legge n. 20 del 1994, al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.
2. Sono esclusi dall'ambito del predetto controllo, fra gli Incarichi oggetto del presente Schema di Regolamento, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, e gli Incarichi di docenza (cfr. Corte dei conti, Sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, Deliberazione n. 20/2009).

Art. 16

(Obblighi di trasparenza)

1. L'Istituzione Scolastica è tenuta a dare adeguata pubblicità, sul sito istituzionale della scuola, dell'esito della procedura comparativa espletata secondo quanto indicato nel presente articolo.
2. In caso di Incarichi interni o affidati a personale di altre Istituzioni, la scuola è tenuta a pubblicare la durata e il compenso nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Personale", ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 33/2013.
3. Gli Incarichi affidati a soggetti esterni appartenenti ad altre PA o privati sono, altresì, oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Consulenti e collaboratori", ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 33/2013.
4. Rispetto a quest'ultima tipologia di Incarichi esterni, la scuola è tenuta a pubblicare, entro tre mesi dal conferimento dell'Incarico e per i tre anni successivi:
 - gli estremi dell'atto di conferimento dell'Incarico;
 - il *curriculum vitae*;
 - i dati relativi allo svolgimento di Incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;
 - compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.
5. L'Istituzione Scolastica deve, inoltre, procedere alla comunicazione all'Anagrafe delle Prestazioni dei dati di cui agli artt. 15 e 18 del D.Lgs. 33/2013, relativi agli Incarichi conferiti e autorizzati a dipendenti interni o conferiti e affidati a consulenti e collaboratori esterni, secondo i termini e le modalità indicate dall'art. 53, comma 14, del D.Lgs. 165/2001.

PARTE IV

ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO

Art. 17

(Modifiche al presente Schema di Regolamento)

1. Eventuali modifiche del presente Schema di Regolamento devono essere introdotte mediante provvedimento adottato dal Consiglio d'Istituto.

2. Il presente Schema di Regolamento deve intendersi, in ogni caso, automaticamente integrato per effetto delle sopravvenute disposizioni normative in tema di conferimento di Incarichi professionali ad opera delle Istituzioni Scolastiche.

Art. 18
(Entrata in vigore)

Il presente Schema di Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla data della relativa approvazione da parte del Consiglio d'Istituto, ed è reso pubblico sul sito internet dell'Istituzione Scolastica.

Pertanto il Consiglio d'Istituto

Visto l'art. 45, comma 2, lett. h del D.I. 129/2018;

Considerata la necessità e l'urgenza di aggiornare i criteri per l'individuazione del personale coinvolto nell'espletamento di corsi/attività;

STABILISCE

di adottare il suesposto Regolamento per il conferimento di incarichi individuali ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. h del D.I. 129/2018:

con **DELIBERA n. 21, approva all'unanimità**

12. Determinazione di criteri e limiti per l'attività negoziale del dirigente scolastico (art. 45 c.2 D.I. 129/2018);

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, comma 2, che attribuisce al Consiglio di istituto la competenza di determinare, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del Dirigente scolastico, delle attività negoziali indicate negli articoli sotto riportati;

VISTA la normativa vigente per le stazioni appaltanti pubbliche, di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

CONSIDERATO che l'espletamento in via autonoma delle procedure negoziali dell'istituzione scolastica non può prescindere dall'ottimizzazione dei tempi e delle risorse impiegate, nell'ottica della piena efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa;

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di adottare il seguente Regolamento in materia di determinazione dei criteri e limiti per l'attività negoziale del dirigente scolastico (art. 45 C. 2 D.I. 129/2018):

Art. 1

D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45, c. 2, lett. a) – Affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore a 10.000 euro

Valore della fornitura di beni, servizi, lavori e rispettive procedure negoziali

- a) tutte le attività negoziali da espletare in via autonoma dal Dirigente scolastico, finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria, si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le sotto riportate modalità:
- acquisizione di beni e servizi di importo inferiore a 140.000,00 euro, IVA esclusa, e di lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro, IVA esclusa mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, fatta salva la possibilità di ricorrere a procedura negoziata o a procedura ordinaria;
 - procedura negoziata senza bando previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici per i lavori di importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, di almeno dieci operatori economici per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di euro fino alla soglia di rilevanza europea e di almeno cinque operatori economici per i servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000,00 euro fino alla soglia di rilevanza europea;
- b) Il limite per lo svolgimento di tutte le attività negoziali necessarie per le procedure relative agli affidamenti di lavori, servizi e forniture da espletarsi in via autonoma dal Dirigente scolastico mediante affidamento diretto è pertanto elevato a euro 139.999,99 euro per servizi e forniture e a euro 149.999,99 per lavori, ovviamente nei limiti degli impegni di spesa autorizzati con l'approvazione del Programma Annuale e successive modifiche.

Art. 2

Controlli a campione, ai sensi dell'art. 52 D.lgs. 36/2023

Per le procedure di affidamento diretto, di importo inferiore a € 40.000,00, le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, con le quali gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, sono verificate attraverso controlli a campione.

Saranno oggetto di verifica a campione le sole procedure di affidamento a cui sono assegnati C.I.G. la cui somma dei numeri presenti nel codice alfanumerico sia pari ad un numero, prefissato con determina dirigenziale prima dell'inizio dell'anno solare di riferimento, compreso tra 1 e 9.

Per l'anno solare 2025 il numero in specie sarà pari a "7" (sette) o da ricondurre a "7".

Si rappresenta di seguito come procedere fattivamente:

- a. Si acquisisce il C.I.G. per la procedura di affidamento in specie;

- b. Si sommano tutti i numeri presenti nel codice alfanumerico generato dal sistema;
- c. Se il totale di cui al punto b. è ≥ 10 si sommeranno le cifre del “totale ottenuto” fino a quando non si otterrà un numero < 10 . Se il numero ottenuto da tale procedura è pari a “7” (sette) si procederà alla verifica delle dichiarazioni sostitutive dell’O.E.

A titolo esemplificativo si riporta un esempio: La piattaforma ha generato in corrispondenza di una procedura < 40.000 euro il seguente C.I.G.: B00AF4A8D6 Si procede a sommare i numeri presenti nel codice alfanumerico: $4+8+6=18 > 10$ si procederà a sommare le cifre che compongono il numero ovvero: $1+8=9$ non essendo “7” non si procederà ad effettuare la verifica delle dichiarazioni ma se in luogo di “18” avessimo ottenuto per es. “29” avremmo dovuto fare nel seguente modo: $2+9=11 > 10$ avremmo continuato a sommare fino ad ottenere un numero compreso tra 0-9 e quindi nel nostro caso avremmo fatto $1+1=2$ non essendo “7” non si procederà ad effettuare la verifica delle dichiarazioni.

Art. 3

D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c. 2 lettera b) – Contratti di sponsorizzazione

1. La stipula dei contratti di sponsorizzazione può essere disposta dal Dirigente scolastico nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. in nessun caso è consentito concludere contratti in cui siano possibili forme di conflitto di interesse tra l’attività pubblica e quella privata;
 - b. non è consentito concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con la funzione educativa e culturale della Scuola;
 - c. non è consentito concludere contratti di sponsorizzazione con soggetti che svolgono attività concorrente con la Scuola.
2. Nella scelta degli sponsor si accorda la preferenza a quei soggetti che per finalità statutarie e per attività svolte abbiano dimostrato particolare attenzione ai problemi dell’infanzia e dell’adolescenza.
3. Le clausole che determinano il contenuto del contratto devono specificare:
 - a) descrizione dettagliata degli obblighi di promozione pubblicitaria gravanti sul soggetto sponsorizzato;
 - b) durata del contratto;
 - c) ammontare del corrispettivo e delle modalità di pagamento;
 - d) descrizione dettagliata del logo/segno che dovrà essere diffuso.

Art. 4

D.l. 28 agosto 2018, n. 129 art. 45 c.2 lettera d) – Utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima

1. Utilizzo locali e beni

- a. I locali e i beni scolastici possono essere concessi in uso temporaneo ad Istituzioni, Associazioni, Aziende, Enti o Gruppi organizzati, secondo modalità, termini e condizioni di seguito stabiliti, nel rispetto delle norme dettate dal D.I. 28 agosto 2018, n. 129;
- b. l'utilizzazione temporanea dei locali dell'istituto può essere concessa a terzi a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative e formative dell'istituzione scolastica stessa. Le attività dell'Istituzione scolastica hanno assoluta priorità rispetto all'utilizzo dei locali da parte degli Enti concessionari interessati;
- c. In relazione all'utilizzo dei locali il concessionario deve assumere nei confronti dell'istituzione scolastica i seguenti impegni oggetto di apposita convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto richiedente:
 - 1. dichiarare le finalità del soggetto richiedente e quelle delle attività per le quali è richiesto l'utilizzo dei locali;
 - 2. indicare il nominativo del responsabile della gestione dell'utilizzo dei locali quale referente per l'istituzione scolastica;
 - 3. osservare incondizionatamente l'applicazione e il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute, igiene, sicurezza e salvaguardia del patrimonio, vigilando che coloro che sono presenti durante le attività per cui si concedono i locali non entrino in aree precluse e non oggetto di concessione;
 - 4. riconsegnare i locali, dopo il loro uso, in condizioni idonee a garantire il regolare svolgimento delle attività dell'istituzione scolastica;
 - 5. assumere la custodia dei locali oggetto di concessione, compresa quella dei beni contenuti nei locali e di eventuali chiavi o codici di accesso, e rispondere, a tutti gli effetti di legge, delle attività e delle destinazioni del bene stesso, tenendo allo stesso tempo esente la scuola e l'ente proprietario dalle spese connesse all'utilizzo;
 - 6. stipulare una polizza per la responsabilità civile con un istituto assicurativo;
 - 7. avvertire immediatamente il Dirigente scolastico per ogni eventualità che comporti criticità o problematiche nell'uso dei locali.
- d. Le richieste di concessione dei locali scolastici devono essere inviate per iscritto all'Istituzione scolastica almeno 30 giorni prima della data di uso richiesta e dovranno contenere, oltre all'indicazione dell'oggetto, il soggetto richiedente, il nominativo del responsabile legale e la dettagliata descrizione dell'attività prevista. Il Dirigente scolastico verifica se la richiesta è compatibile con le disposizioni del presente regolamento e se i locali sono disponibili per il giorno e nella fascia oraria stabilita. Se il riscontro è positivo, il Dirigente scolastico procede alla stipula di apposita convenzione.
- e. Il Dirigente scolastico concede i locali anche in deroga a quanto previsto dalla presente delibera, purché senza ulteriori oneri per l'istituzione scolastica e l'Ente proprietario, in casi del tutto eccezionali da motivare dettagliatamente e qualora le attività previste siano particolarmente meritevoli in riferimento alle finalità dell'Istituzione scolastica.
- f. Il concessionario è responsabile di ogni danno causato all'immobile, agli arredi, agli impianti da qualsiasi azione od omissione dolosa o colposa a lui direttamente imputabili o imputabili a terzi presenti nei locali scolastici in occasione dell'utilizzo degli stessi. L'istituzione scolastica deve in ogni caso ritenersi sollevata da ogni responsabilità civile e penale derivante dall'uso dei locali da parte dei concessionari, che dovranno pertanto presen-

tare apposita assunzione di responsabilità e sono tenuti a cautelarsi al riguardo mediante stipula della sopraindicata polizza assicurativa o adottando altra idonea misura cautelativa.

- g. Per l'utilizzazione dei locali e dei beni, sulla base delle regole stabilite ai precedenti punti, sono previste, a carico del concessionario, i canoni concessori previsti dall'Ente locale proprietario degli stessi.
- h. La concessione può essere revocata in qualsiasi momento dall'Istituzione scolastica per giustificati motivi.

2. Utilizzazione siti informatici

- a. L'Istituzione scolastica può ospitare sul proprio sito web materiali, informazioni e comunicazioni forniti da associazioni di studenti e associazioni di genitori, collegamenti a siti di altre istituzioni scolastiche, associazioni di volontariato o enti di interesse culturale o con finalità coerenti con quelle dell'Istituzione scolastica stessa, allo scopo di favorire sinergie tra soggetti comunque coinvolti in attività educative e culturali.
- b. La convenzione sottoscritta dal Dirigente scolastico e dal rappresentante legale del soggetto ospitato, in particolare, dovrà contenere:
 - 1. il nominativo del responsabile interno del servizio che, previa designazione da parte del Dirigente scolastico, seleziona i contenuti immessi nel sito;
 - 2. il nominativo del responsabile del soggetto ospitato;
 - 3. la specificazione della facoltà del Dirigente scolastico di disattivare il servizio qualora il contenuto risultasse in contrasto con le finalità dell'Istituzione scolastica.

DELIBERA n. 22, approva all'unanimità

13. Definizione premio per assicurazione R.C.T. ed integrativa infortuni per il triennio 2025-2028

Il Consiglio di Istituto

Considerato che la compagnia assicurativa affidataria, del servizio per l'assicurazione integrativa infortuni e RCT, sia per gli alunni che per il personale delle tre scuole facenti parte dell'I.C. A. Balabanoff, alla data del 31.10.2025 giungerà alla sua naturale scadenza;

Considerato che il premio assicurativo fissato per il triennio in scadenza era fissato in € 7,50 per alunno e/o operatore scolastico;

Visto il prospetto comparativo predisposto dal broker prendendo in esame premi compresi nel range da 6,5 a 9,5 euro;

delibera di prevedere per il triennio successivo decorrente dalle ore 24,00 del 31.10.2025 un premio per R.C.T. ed integrativa infortuni pari complessivamente a € 7,50 (sette/50)

DELIBERA n. 23, approva all'unanimità

14. Individuazione broker esercitante l'attività di mediazione assicurativa per l'eventuale affidamento per la copertura assicurativa R.C.T. ed integrativa infortuni) per alunni ed operatori scolastici per il triennio 2025-2028.

Il Consiglio di Istituto

Visti gli articoli dal 43 al 48 del D.I. 129/2018;

Visto il Codice dei Contratti Pubblici, d.lgs. 31.03.2023, n. 36 e successive modificazioni e integrazioni;

Considerato che la compagnia assicurativa affidataria, del servizio per l'assicurazione integrativa infortuni e RCT, sia per gli alunni che per il personale delle tre scuole facenti parte dell'I.C. A. Balabanoff, alla data del 31.10.2025 giungerà alla sua naturale scadenza;

Considerato dal verbale del Consiglio di Istituto della seduta del 21.05.2025 da cui emerge l'interesse da parte dei componenti del Consiglio medesimo di stipulare anche per il prossimo triennio un'assicurazione integrativa infortuni e RCT destinata sia agli alunni che al personale scolastico eventualmente interessato;

Preso atto del documento con cui si procede alla comparazione del premio da versare nel range da 6,5 a 9.5 euro;

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

Vista la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

Visto il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modifiche e integrazioni;

Tenuto conto delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA A. BALAC.F. 97061100588 C.M. RMIC81500N

A9GIAXT - UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. 0002425/U del 23/05/2025 07:44

Visto il Regolamento d'Istituto, che disciplina le modalità di attuazione delle procedure di acquisto di lavori, servizi e forniture;

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

Visto il Programma Annuale 2025 regolarmente approvato;

Vista la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

Considerato il ruolo fondamentale del broker al fine non solo di pervenire ad una più esaustiva rilevazione dei bisogni effettivi/reali dell'Istituzione scolastica ma anche per definire le condizioni/requisiti da fissare per la messa a punto della procedura relativa all'individuazione dell'operatore economico;

Considerato che il servizio di intermediazione assicurativa deve essere attivato con largo anticipo per consentire il rinnovo triennale delle coperture assicurative per tutti gli alunni/studenti iscritti e frequentanti l'Istituzione Scolastica "A.Balabanoff" ;

Dato atto della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

Considerato che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

Considerata la particolare forma giuridica del contratto assicurativo scolastico, che viene stipulato dall'Istituto per conto e a spese della propria utenza – famiglie degli alunni ed operatori scolastici eventualmente interessati;

Considerata la necessità di rendicontare alla propria utenza a norma dell'art. 1713 del Codice Civile le scelte operate, fornendo adeguati strumenti per valutare la congruità tecnica delle proposte formulate dalle compagnie assicurative rispetto alle esigenze di maggior copertura possibile dei rischi;

Valutato che l'incarico di brokeraggio rappresenta una traslazione del mandato ricevuto dall'istituto da parte dei genitori verso la figura professionale cui l'ordinamento giuridico riserva la gestione della specifica attività;

Valutato che l'incarico di brokeraggio rientra nel perimetro del rapporto di diritto privato tra l'utenza e

l'Istituto Scolastico, nel quale l'Amministrazione Scolastica riceve dall'utenza il mandato a stipulare le coperture;

Considerato che l'istituzione scolastica ritiene , per la peculiarità del servizio in specie, più idoneo rivolgersi ad un broker persona giuridica per disporre di una struttura operativa più completa;

Valutato che l'affidamento dell'incarico di brokeraggio assicurativo non comporta alcun onere economico in capo all'Istituto Scolastico o all'utenza assicurata, in quanto la retribuzione del broker è costituita da una quota parte delle commissioni che la compagnia assicurativa aggiudicataria deve corrispondere alla rete agenziale di vendita;

Valutato che l'incarico di brokeraggio non è un contratto autonomo, ma meramente ancillare alla stipula delle coperture assicurative degli alunni, pagate con contributi dei genitori degli alunni e degli operatori scolastici eventualmente interessati;

Valutato che il broker è una figura professionale volta allo svolgimento di un'attività di continua collaborazione intellettuale e di consulenza finalizzata:

- a. a fornire, in un primo momento, all'istituzione scolastica tutti gli strumenti utili, nel rispetto della normativa vigente, per individuare la compagnia assicurativa con cui stipulare la polizza alle condizioni più idonee ed aderenti al fabbisogno non solo della propria utenza ma anche del proprio P.T.O.F. di Istituto;
- b. a supportare, successivamente, l'istituzione medesima nella gestione degli eventuali infortuni occorsi agli alunni e al personale scolastico eventualmente interessato e nella esecuzione della polizza stessa;

Considerato che, come rappresentato più volte dalla stessa ANAC, le stazioni appaltanti, nella ricerca del broker, devono cercare di valorizzare in modo adeguato le capacità tecniche di consulenza a scapito della pura intermediazione, in quanto l'attività del broker, diversamente da quanto avviene nel settore privato, non può spingersi alla ricerca della controparte assicurativa,

rimessa dal Codice dei contratti in esclusiva alle stazioni appaltanti”;

Considerato che gli oneri di sicurezza per l’eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di Servizi di natura intellettuale;

Preso atto che la spesa complessiva per il servizio del broker non incide in termini di aggravio sul costo dell’affidamento alla compagnia assicurativa che sarà individuata dalla stazione appaltante;

Considerato che la società LOGICA INSURANCE BROKER SRL Via Previati, 31 20149 Milano (MI) - P.IVA 06892360964, risulta essere in possesso di tutti i pre requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia:

- a. Numero e data iscrizione autorizzazione IVASS ad operare come Broker assicurativo sensi del D.lgs. n° 209/05 Codice delle Assicurazioni;
- b. Nessun legale rappresentante e/o responsabile dell’intermediazione di agenzia assicurativa è detentore o è mai stato detentore di una partecipazione diretta o indiretta nel capitale sociale di Logica Insurance Broker srl;
- c. Nessuna società fiduciaria è detentrica o è stata detentrica di partecipazioni dirette o indirette nel capitale sociale o diritti di voto di Logica Insurance Broker srl;
- d. Nessuno dei responsabili dell’intermediazione di Logica Insurance Broker srl svolge attività alcuna presso agenzie assicurative o altre società di brokeraggio riconducibili a soggetti operanti nel settore scolastico in veste di offerenti;
- e. Assenza di conflitto di interessi, assenza di collegamenti passati o presenti della società di brokeraggio, dei broker e dei collaboratori con Compagnie/Agenzie di assicurazioni;
- f. Presenza polizza di garanzia RC professionale: compagnia, massimale e scadenza;
- g. Nessun collaboratore della Logica Insurance Broker srl iscritto nella sezione E del registro Unico degli intermediari assicurativi risulta operare anche come intermediario per le principali agenzie assicurative che operano nel comparto scolastico;

Considerato che la Logica Insurance Broker srl ha una struttura operativa con 7 Brokers responsabili dell’intermediazione iscritti regolarmente nella sezione B del RUI;

Considerato che la Logica Insurance Broker srl ha ben 17 consulenti specializzati iscritti in sezione E del RUI;

Considerato che la Logica Insurance Broker ha uno specifico servizio legale adibito alla consulenza legale per le scuole e alle famiglie dei danneggiati;

Considerato che la Logica Insurance Broker ha un’esperienza specifica nel settore in specie, sia per il numero di scuole gestite nell’ultimo anno, per il numero di procedure seguite e sia per la struttura e le competenze dedicate all’assistenza sui sinistri in favore delle Istituzioni scolastiche e le famiglie degli alunni;

Considerata la particolare struttura del mercato;

Tenuto conto dell’eccellente grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale sia in termini di esecuzione a regola d’arte e sia in termini di qualità della prestazione nel rispetto dei tempi;

Tenuto conto dell’affidabilità dell’operatore economico “La Logica Insurance Broker srl” e l’idoneità della società medesima a fornire prestazioni coerenti con il livello qualitativo atteso;

delibera per le motivazioni in premessa, di avvalersi della

1. avvalersi della società LOGICA INSURANCE BROKER SRL Via Previati, 31 20149 Milano (MI) - P.IVA 06892360964, nella qualità di impresa esercitante l'attività di mediazione assicurativa ai sensi del D.Lgs. n° 209/05, iscritta al RUIAR al numero B000340640 e soggetta a vigilanza IVASS, per acquisire le informazioni tecniche relative all'individuazione dei rischi, alle statistiche dei danni, oltre ad una ampia panoramica dei parametri assicurativi rinvenibili sul mercato, con annesse informazioni in ordine ai capitali, alle retribuzioni, ai massimali, ai limiti e alle franchigie;
2. la Logica Insurance Broker srl si impegna, all'esito di tale preliminare consulenza, ad assistere l'Amministrazione nella predisposizione dei capitolati tecnici e di ogni altro documento utile all'avvio della procedura, nonché alla elaborazione dei prospetti di applicazione dei criteri matematici di aggiudicazione;
3. la Logica Insurance Broker srl svolgerà tutte le attività affidatele senza alcun onere a carico di questa Amministrazione, poiché il suo compenso sarà interamente posto a carico della compagnia di assicurazioni che risulterà aggiudicataria, nella percentuale del premio di assicurazione indicata nel disciplinare della procedura, che sarà parte dell'aliquota comunque riconosciuta dalla compagnia alla propria rete agenziale;
4. la durata dell'affidamento è di tre anni senza tacito rinnovo con decorrenza dalle ore 24,00 dalla data della decorrenza della polizza e resta valido sino alla scadenza dell'ultima annualità dei contratti intermedi .

DELIBERA n. 24, approva all'unanimità

15. Uso precario e temporaneo locali scolastici a.s. 2025/26

- | | |
|-------------|--|
| Visto | il D.I. 129/2018 ed in particolare:
art. 38 – Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico;
art. 45 comma 2 lettera d); |
| Considerato | che il predetto uso temporaneo e precario risulta compatibile con le finalità educative di cui al dettato del regolamento di contabilità in materia scolastica; |
| Visto | il P.T.O.F. di istituto; |
| Visto | l'art. 96, d.lgs. 297/'94 "Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche"; |
| Visto | il DPR 275/1999 che ha regolamentato, in base alla L. 59 del 1997, l'autonomia scolastica, secondo la quale il Dirigente può stipulare convenzioni e/o accordi nell'ambito dell'incarico assegnatogli dall'USR competente; |
| Visto | il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, approvato dal Consiglio d'Istituto il 13.12.2024, con delibera n. 5; |
| Visto | l'art. 44, D.I. 129/18 "Funzioni e poteri del Dirigente nell'attività negoziale"; |
| Visto | l'art. 45, c. 2, D.I. 129/'18 "Competenze del Consiglio di Istituto |

nell'attività negoziale", in cui alla lett. d) si stabilisce che spetta al Consiglio di Istituto la deliberazione relativa "all'utilizzazione da parte di terzi di locali appartenenti all'istituzione scolastica o in uso alla medesima";

- Visto l'art. 38, D.I. 129/'18 "Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico", in cui al c. 1 si stabilisce che "le istituzioni scolastiche possono concedere a terzi l'utilizzazione dei locali dell'edificio scolastico a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative, formative, ricreative, culturali, artistiche e sportive e con i compiti propri delle istituzioni medesime";
- Visto l'art. 48, D.I. 129/'18 "Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale";
- Vista la legge n. 107/'15, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Vista la nota prot. 99822 del 19/11/2015 con la quale il IV Municipio autorizza le Dirigenze Scolastiche a procedere alla concessione dei locali scolastici per uso temporaneo e transitorio;
- Vista la vision dell'Istituto pienamente espressa nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e in perfetta sintonia con la legge 107, art. 1 commi 1-4 - si fonda sul concetto di scuola intesa come polo educativo aperto al territorio;
- Considerato che l'Istituto intende, nella piena valorizzazione dell'autonomia scolastica, porsi come punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi, coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per la realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- Considerato che l'Istituto al fine di garantire la completa ed efficace attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, nell'ambito dell'elaborazione di attività finalizzate a realizzare ed arricchire l'offerta formativa, ha definito una progettualità riconducibile agli ambiti culturale, musicale, sportivo, teatrale, artistico ed ambientale con particolare attenzione a quei progetti che sostengono la continuità del percorso formativo;
- Considerato che la progettualità legata al PTOF e al suo ampliamento si realizza non solo in orario curricolare ma anche extracurricolare e nasce dall'azione sinergica di diverse figure di formatori: insegnanti, operatori educativi, esperti delle associazioni partner della scuola, volontari, per offrire servizi a sostegno del territorio;
- Considerato che nell'ottica di garantire l'educazione permanente di tutti gli attori del processo formativo, tramite intese sinergiche e sfruttando tutti gli spazi scolastici disponibili (palestre, biblioteche, laboratori, aule, spazi esterni, teatro), questo Istituto rimane aperto al territorio offrendo quotidianamente anche in orario extrascolastico un ampio ventaglio di servizi di assistenza sociale di promozione culturale e del benessere

psicofisico della persona;

- Considerato che l'istituto ha come obiettivo l'apertura al territorio attraverso l'utilizzo e la messa a disposizione di spazi per l'apprendimento e la socializzazione;
- Considerato che le associazioni sportive e culturali dovranno condividere sia la vision che la mission della scuola;
- Tenuto conto della volontà di realizzare un Patto Educativo di Comunità in accordo con il Municipio IV e tutte le realtà educative costituite, presenti nel territorio, al fine di rendere la scuola non solo il luogo della formazione e dell'istruzione formale, ma un polo educativo territoriale in cui promuovere l'apprendimento, la formazione, l'istruzione e la socialità anche attraverso percorsi realizzati in ambito non-formale e informale;
- Considerata la conseguente necessità di provvedere all'individuazione di associazioni che svolgano diverse attività, fornendo al territorio, fin dai primi giorni dell'anno scolastico, una proposta il più possibile varia e di qualità;
- Tenuto conto che la scuola costituisce un punto di riferimento qualificato per gli studenti e le loro famiglie, svolgendo un ruolo decisivo nell'offrire nuove opportunità di crescita culturale, di socialità e di condivisione;
- Sentita la relazione del dirigente scolastico con la quale rappresenta l'importanza dell'apertura alle esigenze formative del territorio dell'Istituto comprensivo A. Balabanoff;
- Considerato che l'I.C. A. Balabanoff fa parte delle scuole del IV Municipio di Roma;
- Visto l'accordo di rete stipulato con le scuole del IV Municipio di Roma Capitale;
- Vista la delibera n. 37 della seduta del Consiglio di Istituto del 19.10.2022 con la quale si aderisce all'Accordo di programma della rete delle scuole pubbliche del Municipio Roma IV con scuola capofila individuata nell'I.C. Belforte del Chienti e il coordinatore di rete nella persona del dirigente scolastico pro-tempore dott. Paolo Lozzi;
- Considerato che i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche che hanno aderito alla rete del "IV Municipio" hanno elaborato nelle apposite conferenze di servizio un "format di Avviso Pubblico per la realizzazione di azioni legate al P.T.O.F. a.s. 2024/2025 " da utilizzare per l'individuazione dell'operatore e/o degli operatori con cui stipulare un accordo convenzionale per l'espletamento dell'attività e/o delle attività connesse all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Considerato che gli utenti dell'istituzione scolastica negli anni hanno sempre manifestato interesse alle seguenti attività extra-curricolari:
A. Servizio pre-scuola: rivolto ai soli alunni iscritti e frequentanti la scuola primaria;
B. Attività sportive: rivolto principalmente a tutti gli alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica;

C. Attività laboratoriali-teatrali: rivolto principalmente a tutti gli alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica;

Dato atto

della necessità di stipulare accordi convenzionali con operatori a cui affidare “uso temporaneo e precario dei seguenti locali scolastici, di proprietà di Roma Capitale, in orario extra-scolastico per attività di ampliamento dell’offerta formativa:

PLESSO	LOCALE	ORARIO	ATTIVITÀ'	DESTINATARI	PERIODO
Primaria	Spazio adiacente al teatro	dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,30	Pre-scuola	Alunne ed alunni della scuola primaria	Dal primo giorno di lezione al 30.06.2026
Primaria	Palestra	dalle ore 16,30 alle ore 19,30 e, su richiesta eventuali giornate di sabato	Attività sportive	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Balabanoff	Teatro	venerdì dalle ore 18,00 alle ore 20,00 e, su richiesta eventuali giornate di sabato	Laboratorio musicale	Ex alunni dell'istituto	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Balabanoff	Palestra	dal lunedì al venerdì dalle ore 16,15 alle ore 19,30 e, su richiesta eventuali giornate di sabato	Attività sportiva	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Scalarini	Palestre (n. 2)	dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 20,00 e, su richiesta, eventuali giornate di sabato	Attività sportiva	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Scalarini	Teatro	dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 20,00 e, su richiesta, eventuali giornate di sabato	Attività teatrali	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

D E L I B E R A

- di concedere l'uso temporaneo e precario dei sottindicati locali scolastici:

PLESSO	LOCALE	ORARIO	ATTIVITA'	DESTINATARI	PERIODO
Primaria	Spazio adiacente al teatro	dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,30	Pre-scuola	Alunne ed alunni della scuola primaria	Dal primo giorno di lezione al 30.06.2026
Primaria	Palestra	dalle ore 16,30 alle ore 19,30 e, su richiesta eventuali giornate di sabato	Attività sportive	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026

Secondaria Balabanoff	Teatro	venerdì dalle ore 18,00 alle ore 20,00 e, su richiesta eventuali giornate di sabato	Laboratorio musicale	dell'istituzione scolastica Ex alunni dell'istituto	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Balabanoff	Palestra	dal lunedì al venerdì dalle ore 16,15 alle ore 19,30 e, su richiesta eventuali giornate di sabato	Attività sportiva	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Scalarini	Palestre (n. 2)	dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 20,00 e, su richiesta, eventuali giornate di sabato	Attività sportiva	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026
Secondaria Scalarini	Teatro	dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 20,00 e, su richiesta, eventuali giornate di sabato	Attività teatrali	Prioritariamente alunne ed alunni delle scuole facenti parte dell'istituzione scolastica	Dal mese di settembre 2025 al 30 giugno 2026

b) di adottare i seguenti criteri:

CRITERIO

1) Anzianità di costituzione e numero di associati/tesserati nell'anno precedente (ad esempio 2024 per l'AS 2025-26)

2) Collaborazione pregressa con le Istituzioni Scolastiche del territorio per attività di ampliamento dell'offerta formativa

3) Sconto sulle tariffe delle attività per alunni (es. fratelli/sorelle).

4) Disponibilità a partecipare ad eventi straordinari organizzati dalla scuola, relativi ad attività educative, culturali, sportive e/o di aggregazione (open day, feste, ecc.)

5) Numero di anni di esperienza del soggetto richiedente per attività analoghe, svolte presso agenzie formative diverse dalle istituzioni scolastiche, per le quali viene richiesta la concessione

6) Attività rivolta anche a ragazzi/e con disabilità o con bisogni educativi speciali e alunni segnalati dai servizi sociali

7) Rilevanza e congruità del progetto all'interno del piano dell'offerta formativa dell'istituto, consultabile sul sito web istituzionale

8) Titoli di studio significativi coerenti con l'attività proposta, esperienza rilevante degli operatori impiegati

PUNTEGGIO

A) da 0 a 3 anni di costituzione = p. 0,50

B) da 3 a 10 anni di costituzione = p. 1

C) più di 10 anni di costituzione = p. 2

TESSERATI:

A) fino a 80 tesserati = p. 0,50

oltre 80 tesserati = p. 1

Un punto per anno, fino ad un massimo di 3 punti

A) Anni 1 = p. 1

B) Anni 2 = p. 2

C) Anni 3 = p. 3

A) 5% = p. 0,50

B) 7% = p. 1

C) 10% = p. 1,50

D) Dal 15% = p. 2

1 evento = p. 1

2 eventi = p. 2

3 o più eventi = p. 3

i) Anni 1 = p. 1

j) Anni 2 = p. 2

k) Anni 3 = p. 3

2. Accoglienza n.2 alunni appartenenti alle categorie indicate = p. 1

3. Accoglienza di più alunni appartenenti alle categorie indicate = p. 2

Max 6 punti

A) diplomi triennali o quinquennali = p. 1

B) diplomi triennali o quinquennali ed esperienza significativa = p. 2

C) titoli di livello universitario e specializzante ed esperienza significativa = p. 3

In caso di parità di punteggio si dà priorità al punteggio di cui al punto 7.

c) definizione obblighi del concessionario:

Il concessionario è tenuto a:

a) usufruire del servizio in uso con la dovuta diligenza;

b) non concedere a terzi il godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso dello spazio concesso;

c) restituire in qualsiasi momento al Dirigente Scolastico lo spazio concesso per superiori e sopraggiunte esigenze dell'Istituzione scolastica;

d) svolgere la propria attività senza scopo di lucro;

e) segnalare tempestivamente all'istituzione scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali;

f) sospendere l'attività in caso di qualsiasi esigenza di utilizzo da parte dell'Istituzione scolastica per attività didattiche o esigenze sopravvenute;

g) pulire i locali prima dell'uso e lasciarli, al termine dell'uso, in ordine, puliti e igienizzati nonché privi di danni, guasti e/o rotture, in condizioni tali da garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica dell'Istituto;

- h) versare la quota forfettaria per il pagamento delle utenze utilizzate, secondo gli importi fissati dal Municipio stesso e dichiarare di essere in regola con i pagamenti del precedente a.s., nel caso di convenzione già stipulata nell'a.s. 2024/25;
- i) farsi carico della vigilanza e della sicurezza, dell'igiene, della salvaguardia dei beni patrimoniali e strumentali; j) concordare con il Dirigente Scolastico interventi migliorativi nei plessi in cui svolgerà la propria azione e un piano di pulizie per le aree comuni;
- k) dichiarare e garantire che gli spazi assegnati sono idonei all'esercizio dell'attività a cui saranno destinate, impegnandosi sin da ora a non destinarli a scopi differenti da quelli strettamente indicati nel PTOF o contrari alla legge;
- l) stipulare un'adeguata polizza assicurativa, da presentare in copia all'Istituto Scolastico, per la responsabilità civile e la copertura dei rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature, relativa ai soli locali interessati, con la quale assumere ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che possono derivare a persone e cose, esonerando il Dirigente Scolastico, l'Amministrazione Scolastica e l'Ente proprietario da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi. Resta inteso già da ora che la responsabilità è a carico dei terzi interessati anche nell'eventualità di danneggiamenti alle attrezzature e ai sussidi di proprietà della scuola;
- m) essere a norma, sia per dotazione che per formazione del personale, con le procedure di gestione delle emergenze e primo soccorso, di cui al D.Lgs. 81/08.

Tutti gli obblighi saranno oggetto di apposita convenzione da stipulare entro l'inizio dell'anno scolastico 2025/26.

d) adozione format elaborato nel corso della conferenza di servizio delle istituzioni del IV Municipio di Roma Capitale:

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI LEGATE AL PTOF a. s. 2025-2026 TRAMITE USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO VISTO

1. l'art. 96, d.lgs. 297/'94 "*Uso delle attrezzature delle scuole per attività diverse da quelle scolastiche*";
2. il DPR 275/1999 che regola, in base alla L. 59 del 1997, l'autonomia scolastica, secondo la quale il Dirigente può stipulare convenzioni e/o accordi nell'ambito dell'incarico assegnatogli dall'USR competente;
3. il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, approvato dal Consiglio d'Istituto il 13.12.2024, con delibera n 5;
4. l'art. 44, D.I. 129/18 "*Funzioni e poteri del Dirigente nell'attività negoziale*";
5. l'art. 45, c. 2, D.I. 129/'18 "*Competenze del Consiglio di Istituto nell'attività negoziale*", in cui alla lett. d) si stabilisce che spetta al Consiglio di Istituto la deliberazione relativa "*all'utilizzazione da parte di terzi di locali appartenenti all'istituzione scolastica o in uso alla medesima*";
6. l'art. 38, D.I. 129/'18 "*Uso temporaneo e precario dell'edificio scolastico*", in cui al c. 1 si stabilisce che "*le istituzioni scolastiche possono concedere a terzi l'utilizzazione dei locali dell'edificio scolastico a condizione che ciò sia compatibile con le finalità educative, formative, ricreative, culturali, artistiche e sportive e con i compiti propri delle istituzioni medesime*";
7. l'art. 48, D.I. 129/'18 "*Pubblicità, attività informative e trasparenza dell'attività contrattuale*";
8. la legge n. 107/'15, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
9. la nota prot. 99822 del 19/11/2015 con la quale il IV Municipio autorizza le Dirigenze Scolastiche a procedere alla concessione dei locali scolastici per uso temporaneo e transitorio;
10. Il D.lgs.117 del 2017 e ss. mm. ii, recante il Codice del Terzo settore ("CTS"), applicabile alla data del presente avviso, fermo restando il regime transitorio ivi stabilito;

CONSIDERATO CHE

- la vision dell'Istituto Comprensivo "A. Balabanoff" - pienamente espressa nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 e in perfetta sintonia con la legge 107, art. 1 commi 1-4 - si fonda sul concetto di scuola intesa come sistema formativo integrato in relazione e "... con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali", nell'ottica di costituire una comunità educante allargata;
- l'Istituto intende, nella piena valorizzazione dell'autonomia scolastica, porsi come punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi, coinvolgendo nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali per la realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità;
- l'IC "A. Balabanoff", al fine di garantire la completa ed efficace attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, nell'ambito dell'elaborazione di attività finalizzate a realizzare ed arricchire l'offerta formativa, ha definito una progettualità riconducibile agli ambiti culturale, musicale, sportivo, teatrale, artistico ed ambientale con particolare attenzione a quei progetti che sostengono la continuità del percorso formativo;
- la progettualità legata al P.T.O.F. e al suo ampliamento si realizza non solo in orario curricolare ma anche extracurricolare e nasce dall'azione sinergica di diverse figure di formatori quali insegnanti, operatori educativi, esperti delle associazioni partner della scuola, volontari, per offrire servizi a sostegno del territorio;
- nell'ottica di garantire l'educazione permanente di tutti gli attori del processo formativo, tramite intese sinergiche e sfruttando tutti gli spazi scolastici disponibili (palestre, biblioteche, laboratori, aule, spazi esterni, teatro), questo Istituto rimane aperto al territorio offrendo quotidianamente anche in orario extrascolastico un ampio ventaglio di servizi di assistenza sociale di promozione culturale e del benessere psico-fisico della persona;
- l'IC "A. Balabanoff" ha come obiettivo l'apertura al territorio attraverso l'utilizzo e la messa a disposizione di spazi per l'apprendimento e la socializzazione;
- le associazioni sportive e culturali qualificati come enti del terzo settore dovranno condividere sia la *vision* che la *mission* della scuola;

TENUTO CONTO

4. della volontà di realizzare un Patto Educativo di Comunità in accordo con il Municipio IV nonché relativi e coerenti Patti di Collaborazione con ogni singola realtà educativa presente sul territorio con cui l'istituto si pone in relazione, al fine di rendere la scuola non solo il luogo della formazione e dell'istruzione formale, ma un polo educativo territoriale in cui promuovere l'apprendimento, la formazione, l'istruzione e la socialità anche attraverso percorsi realizzati in ambito non-formale e informale;
5. della necessità più volte espressa da parte dell'utenza di attivazione del servizio di pre- e post- scuola per gli alunni frequentanti l'IC "A. Balabanoff";
6. della necessità di promuovere un sistema formativo integrato per una scuola in relazione.

CONSIDERATA

la conseguente necessità di provvedere all'individuazione di enti del terzo settore che svolgano diverse attività culturali ed educative di pre- e post- scuola, per presentare all'utenza, fin dai primi giorni dell'anno scolastico, una proposta educativa e formativa il più possibile varia e di qualità;

RENDE NOTO

che gli Organismi interessati possono presentare domanda per lo svolgimento di attività culturali, di supporto allo studio, musicali, sportive, teatrali, artistiche ed ambientali con concessione temporanea dei seguenti locali della scuola, da utilizzare in orario **extrascolastico**:

- palestra scuola primaria
- palestra e spazi esterni attrezzati scuola secondaria sita in Via A. Balabanoff n. 62
- n. 2 palestre (una più grande ed una più piccola) e spazi esterni attrezzati presso la scuola secondaria di Via G. Scalarini n. 25/27
- teatro scuola secondaria di via A. Balabanoff
- teatro scuola secondaria di via G. Scalarini n. 25/27
- zona antistante teatro scuola primaria
- n. 1 aula didattica

Le attività proposte devono rientrare in ambiti coerenti con le finalità educative e culturali del PTOF da svolgere in orario extracurricolare tra cui, in via non tassativa ma esemplificativa:

- m) attività di avviamento alla pratica sportiva;
- n) attività artistiche (arte, teatro, musica, cinema, fotografia, pittura, ecc.);
- o) sostegno alla genitorialità;
- p) studio assistito (per la scuola secondaria);
- q) pre scuola (scuola primaria);
- r) post scuola (scuola secondaria) nell'intervallo con le attività sia curricolari antimeridiane (percorsi musicali) che extracurricolari
- s) attività di screening e monitoraggio;

Art. 1

Modalità di presentazione della domanda

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta in carta semplice, con l'istanza di partecipazione e i relativi allegati, consegnata in busta chiusa, recante all'esterno oltre alla denominazione o ragione sociale della ditta/associazione/cooperativa la dicitura: *"ISTANZA PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI LEGATE AL PTOF A. S. 2025-2026 CON USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI"*.

La domanda dovrà essere:

1. indirizzata al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "A. Balabanoff";
2. consegnata all'Ufficio protocollo della Segreteria sito in via A. Balabanoff n. 62, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13,30, che rilascerà un numero di protocollo di consegna.

La scadenza del termine per la presentazione delle domande è fissata per il giorno 2025 alle ore 14.00.

La domanda, debitamente firmata dal richiedente, persona fisica o Rappresentante Legale, dovrà indicare i giorni e gli orari, esclusivamente extrascolastici, in cui si chiede l'utilizzo dei locali e le date di inizio e di fine attività. Si precisa che i locali potranno essere concessi in uso dall'inizio dell'anno scolastico 2025 al 30 giugno 2026, salvo diversa e motivata richiesta.

I richiedenti dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

1. copia dell'atto costitutivo e dello statuto registrati dell'Organismo richiedente, aggiornati alle indicazioni del d.lgs. n. 117 del 2017, dai quali risulti l'assenza di finalità di lucro, qualora non siano già in possesso dell'Amministrazione scolastica (in tal caso sarà sufficiente dichiarare che non sono intervenute modifiche successive agli atti già depositati);
2. dichiarazione resa dal richiedente, persona fisica o Legale Rappresentante, ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. n. 445/2000, dalla quale risulti l'assenza di ogni fine di lucro dell'attività che si chiede di svolgere nei locali scolastici;
3. copia del Codice Fiscale e/o Partita Iva dell'Organismo richiedente;
4. atto di nomina del Legale Rappresentante;
5. iscrizione alla federazione di riferimento (solo per le associazioni sportive);
6. progetto che descriva le azioni coerenti con il PTOF dell'Istituto, le attività che si intendono svolgere, le finalità e le modalità di realizzazione;
7. curriculum vitae degli operatori impiegati, coerenti con le azioni proposte;
8. dichiarazione resa dal richiedente, persona fisica o Legale Rappresentante, dalla quale risulti l'assenza a suo carico di condanne penali o procedimenti pendenti e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione ovvero dell'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
9. copia di un documento d'identità in corso di validità del richiedente, persona fisica o Rappresentante Legale;
10. dichiarazione di essere in regola con il pagamento all'Ente proprietario del canone rimborso utenze per fruizione locali scolastici relativamente all'a.s. precedente.

Non saranno prese in considerazione le domande prive della documentazione richiesta, fatti salvi i casi che rientrano nel principio del soccorso istruttorio.

Le domande saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata dal Dirigente Scolastico, secondo i criteri indicati nella tabella di cui al punto 3.

Si precisa che la Commissione contemplerà la possibilità di accogliere tutte le istanze di partecipazione alla selezione in oggetto, qualora le stesse risultino funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto del principio di leale collaborazione tra le associazioni.

In presenza di più istanze per la stessa tipologia di attività, le stesse potranno essere accolte se indirizzate a diverse fasce di età, in accordo tra le associazioni richiedenti.

Il DS sarà il garante dell'organizzazione.

Art. 2
Obblighi del concessionario

Il concessionario è tenuto a:

1. usufruire del servizio in uso con la dovuta diligenza;
2. non concedere a terzi il sub-godimento, neppure temporaneo, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso dello spazio concesso;
3. restituire in qualsiasi momento al Dirigente Scolastico lo spazio concesso per superiori e sopraggiunte esigenze dell'Istituzione scolastica;
4. svolgere la propria attività senza scopo di lucro;
5. segnalare tempestivamente all'Istituzione Scolastica qualsiasi danno, guasto, rottura, malfunzionamento o anomalie all'interno dei locali;
6. sospendere l'attività in caso di qualsiasi esigenza di utilizzo da parte dell'Istituzione scolastica per attività didattiche o esigenze sopravvenute;
7. pulire i locali prima dell'uso e lasciarli, al termine dell'uso, in ordine, puliti e igienizzati nonché privi di danni, guasti e/o rotture, in condizioni tali da garantire il regolare svolgimento dell'attività didattica dell'Istituto;
8. versare la quota forfettaria per il pagamento delle utenze utilizzate, secondo gli importi fissati dal Municipio stesso e dichiarare di essere in regola con i pagamenti del precedente a.s., nel caso di convenzione già stipulata nell'a.s. 2024/2025;
9. farsi carico della vigilanza, della sicurezza, dell'igiene, della salvaguardia dei beni patrimoniali e strumentali;
10. concordare con il Dirigente Scolastico interventi migliorativi nei plessi in cui svolgerà la propria azione e un piano di pulizie che preveda un intervento sia ex ante che ex post all'utilizzo dell'area in concessione;
11. dotarsi del materiale igienico sanitario necessario per lo svolgimento delle proprie attività;
12. dichiarare e garantire che gli spazi assegnati sono idonei all'esercizio dell'attività a cui saranno destinate, impegnandosi sin da ora a non destinarli a scopi differenti da quelli strettamente indicati nel PTOF o contrari alla legge;
13. stipulare un'adeguata polizza assicurativa, da presentare in copia all'Istituto Scolastico, per la responsabilità civile e la copertura dei rischi derivanti dall'uso dei locali e delle attrezzature, relativa ai soli locali interessati, con la quale assumere ogni responsabilità civile e patrimoniale per eventuali danni che possono derivare a persone e cose, esonerando il Dirigente Scolastico, l'Amministrazione Scolastica e l'Ente proprietario da ogni e qualsiasi responsabilità per i danni stessi. Resta inteso già da ora che la responsabilità è a carico dei terzi interessati anche nell'eventualità di danneggiamenti alle attrezzature e ai sussidi di proprietà della scuola;
14. (solo per le associazioni sportive) essere dotate di un defibrillatore oppure dichiarare di fruire di quello in dotazione dell'istituto, laddove presente, mantenendolo;
15. essere a norma, sia per dotazione che per formazione del personale, con le procedure di gestione delle emergenze e primo soccorso, di cui al D.Lgs. 81/08.

Tutti gli obblighi saranno oggetto di apposita convenzione da stipulare entro l'inizio dell'anno scolastico 2025/26.

Art. 3

Tabella con i criteri di assegnazione

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Anzianità di costituzione e numero di associati/tesserati nell'anno precedente (ad esempio 2024 per l'AS 2025-26)	D) da 0 a 3 anni di costituzione = p. 0,50 E) da 3 a 10 anni di costituzione = p. 1 F) più di 10 anni di costituzione = p. 2 <u>TESSERATI:</u> <ul style="list-style-type: none">• fino a 80 tesserati = p. 0,50• oltre 80 tesserati = p. 1
2) Collaborazione pregressa con le Istituzioni Scolastiche del territorio per attività di ampliamento dell'offerta formativa.	Un punto per anno, fino ad un massimo di 3 punti <ul style="list-style-type: none">• Anni 1 = p. 1• Anni 2 = p. 2• Anni 3 = p. 3
3) Sconto sulle tariffe delle attività per alunni (es. fratelli/sorelle).	<ul style="list-style-type: none">• 5% = p. 0,50• 7% = p. 1• 10% = p. 1,50• dal 15% = p. 2
4) Disponibilità a partecipare ad eventi straordinari	

organizzati dalla scuola, relativi ad attività educative, culturali, sportive e/o di aggregazione (open day, feste, ecc.)	5. 1 evento = p. 1 6. 2 eventi = p. 2 7. 3 o più eventi = p.3
5) Numero di anni di esperienza del soggetto richiedente per attività analoghe, svolte presso agenzie formative diverse dalle istituzioni scolastiche, per le quali viene richiesta la concessione.	l) Anni 1 = p. 1 m) Anni 2 = p. 2 n) Anni 3 = p. 3
6) Attività rivolta anche a ragazzi/e con disabilità o con bisogni educativi speciali e alunni segnalati dai servizi sociali	4. Accoglienza n.2 alunni appartenenti alle categorie indicate = p. 1 5. Accoglienza di più alunni appartenenti alle categorie indicate = p. 2
7) Rilevanza e congruità del progetto all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, consultabile sul sito web istituzionale	Max 6 punti

In caso di parità di punteggio sarà data priorità al criterio n.7.

La graduatoria, pubblicata sul sito dell'Istituzione, avrà valore di notifica agli interessati che potranno inoltrare reclamo entro 5 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione.

Art.4

Canone di concessione

A carico del gestore non è previsto canone di concessione. L'I.C. accetterà donazioni liberali, che saranno destinate a soddisfare i bisogni degli alunni e dell'istituto rilevati e condivisi con il Consiglio di Istituto, come l'acquisto di materiale didattico e/o arredi funzionali alle attività progettuali, interventi che hanno una ricaduta didattica sugli studenti e/o iniziative meritevoli e rientranti nella sfera delle finalità e dei compiti istituzionali della scuola, interventi manutentivi.

Art.5

Controllo del servizio

L'istituto si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento l'andamento del servizio e nell'accordo sottoscritto, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dall'utenza.

Qualunque contestazione o vertenza sorta tra le parti e non composta amichevolmente, dovrà essere risolta nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Art.6

Revoca concessione

La concessione potrà essere revocata in qualsiasi momento nel caso in cui venga meno, a seguito di verifica, la sussistenza dei requisiti richiesti nel presente avviso nonché in caso di grave violazione degli impegni assunti. Con riferimento alle dichiarazioni presentate dai concorrenti, si richiama l'attenzione sulla responsabilità penale del dichiarante (art. 76 del D.P.R. 445/2000) in caso di dichiarazioni mendaci.

Art.7

Tutela della privacy

Il soggetto affidatario del servizio è titolare del trattamento dei dati di qualsiasi natura concernenti gli utenti fruitori delle attività proposte. I dati dovranno essere trattati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento GDPR n. 679/2016 in materia di protezione dei dati, con particolare riferimento alla liceità, alla correttezza, alla riservatezza ed all'adozione delle prescritte misure di sicurezza. Qualsiasi utilizzo e/o trattamento improprio o non conforme alle prescrizioni normative comporterà la piena ed esclusiva responsabilità del soggetto affidatario.

Il presente Avviso Pubblico, secondo le disposizioni di cui al decreto 33/2013, è pubblicato sul sito web istituzionale dell'IC "A. Balabanoff", a decorrere dall'emissione e sino a scadenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Michela

Spagnulo

Documento firmato digitalmente da Paolo
Lozzi

ai sensi del CAD e norme ad esso connesse

ALLEGATO N.1

AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ART 3 AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI LEGATE AL PTOF a. s. 2025-2026 CON USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI (*barrare le voci di interesse*)

CRITERIO	PUNTEGGIO	PARTE RISERVATA ALLA COMMISSIONE
1) Anzianità di costituzione e numero di associati/tesserati nell'anno precedente (ad esempio 2024 per l'AS 2025-26)	G) da 0 a 3 anni di costituzione = p. 0,50 H) da 3 a 10 anni di costituzione = p. 1 I) più di 10 anni di costituzione = p. 2 <u>TESSERATI:</u> • fino a 80 tesserati = p. 0,50 • oltre 80 tesserati = p. 1	
2) Collaborazione pregressa con le Istituzioni Scolastiche del territorio per attività di ampliamento dell'offerta formativa	Un punto per anno, fino ad un massimo di 3 punti • Anni 1 = p. 1 • Anni 2 = p. 2 • Anni 3 = p. 3	
3) Sconto sulle tariffe delle attività per alunni (es. fratelli/sorelle).	• 5% = p. 0,50 • 7% = p. 1 • 10% = p. 1,50 • Dal 15% = p. 2	
4) Disponibilità a partecipare ad eventi straordinari organizzati dalla scuola, relativi ad attività educative, culturali, sportive e/o di aggregazione (open day, feste, ecc.)	8. 1 evento = p. 1 9. 2 eventi = p. 2 10. 3 o più eventi = p.3	
5) Numero di anni di esperienza del soggetto richiedente per attività analoghe, svolte presso agenzie formative diverse dalle istituzioni scolastiche, per le quali viene richiesta la concessione	o) Anni 1 = p. 1 p) Anni 2 = p. 2 q) Anni 3 = p. 3	
6) Attività rivolta anche a ragazzi/e con disabilità o con bisogni educativi speciali e alunni segnalati dai servizi sociali	6. Accoglienza n.2 alunni appartenenti alle categorie indicate = p. 1 7. Accoglienza di più alunni appartenenti alle categorie indicate = p. 2	
7) Rilevanza e congruità del progetto all'interno del piano dell'offerta formativa dell'istituto, consultabile sul sito web istituzionale	Max 6 punti	

Roma,

FIRMA

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

del'I.C. A. Balabanoff

ALLEGATO N.2 PROGETTO-AVVISIO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI LEGATE AL PTOF a. s. 2025-2026 CON USO TEMPORANEO E PRECARIO DEI LOCALI SCOLASTICI

RELAZIONE CON IL PTOF (descrivere in maniera sintetica la situazione problematica, il bisogno, l'esigenza evidenziata, da cui nasce il progetto)

OBIETTIVI PREVISTI (Indicare in maniera sintetica gli obiettivi previsti in base alla criticità evidenziata)

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO (descrivere in maniera sintetica il progetto)

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PROGETTUALI (indicare in maniera sintetica il percorso didattico educativo che si vuole attuare e le metodologie individuate)

TEMPI DI REALIZZAZIONE E PRODOTTO FINALE (indicare in maniera sintetica i tempi di realizzazione e il prodotto finale previsto)

Roma,

FIRMA

Prima della votazione del punto 15, il prof. Luigi Marinaro (portavoce anche di altri docenti) chiede che sia meglio regolamentata l'apertura e l'accesso del cancello carrabile prospettante su via Balabanoff.

Viene fatto notare che molte delle autovetture che sostano nel cortile nel corso del pomeriggio, appartengono a persone estranee alle attività che si svolgono nella scuola ma che approfittano per recarsi nei negozi o uffici della zona. Quanto evidenziato, oltre a creare disagi per chi effettivamente dovrebbe usufruire del parcheggio, va segnalato per gli evidenti problemi legati alla sicurezza e alla tutela dei beni custoditi all'interno della scuola che potrebbero interessare anche a dei malintenzionati.

Consiglio d'Istituto preso atto della indicazione del prof. Marinaro e le accoglie favorevolmente suggerendo di segnalare il problema.

DELIBERA n. 25, approva all'unanimità

16. Didattiche per ambienti di apprendimento (DADA) a.s. 2025/26;

- Vista la delibera n. 19 del Collegio dei docenti della seduta dell'11.12.2024;
- Vista la rappresentazione del modello DADA ai genitori rappresentanti di classe nell'ambito dei Consigli di classe programmati ed attuati nel mese di marzo p.v.;
- Vista la predisposizione di determinati spazi dell'Istituzione scolastica per favorire l'apprendimento didattico-disciplinare nell'ambito del progetto 4.0 di cui al Decreto Ministeriale n. 218/2022;
- Visto il percorso formativo di cui al D.M. 66/2023 per l'attuazione del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) in corso di realizzazione da parte del personale docente;
- Visto il coinvolgimento delle famiglie attraverso uno specifico incontro informativo in data 20.03.2025 attraverso la lettera di invito del DS pubblicata sul RE e sul sito web dell'Istituto;

D E L I B E R A

il passaggio al modello organizzativo DADA per l'a.s. 2025/26 nella scuola secondaria di primo grado dell'I.C. A. Balabanoff.

Al fine di favorire una maggiore personalizzazione dei percorsi educativi ed una continua interazione tra le varie discipline oltre che garantire il benessere e la crescita delle nostre ragazze e ragazzi.

DELIBERA n. 26 approva all'unanimità

17. Noleggio armadietti a.s. 2025/2026;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Vista la delibera n. 19 del Collegio dei docenti della seduta dell'11.12.2024;

Vista la rappresentazione del modello DADA ai genitori rappresentanti di classe nell'ambito dei Consigli di classe programmati ed attuati nel mese di marzo p.v.;

Vista la predisposizione di determinati spazi dell'Istituzione scolastica per favorire l'apprendimento didattico-disciplinare nell'ambito del progetto 4.0 di cui al Decreto Ministeriale n. 218/2022;

Visto il percorso formativo di cui al D.M. 66/2023 per l'attuazione del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) realizzato da parte del personale docente;

Visto il coinvolgimento delle famiglie attraverso uno specifico incontro informativo in data 20.03.2025 attraverso la lettera di invito del DS pubblicata sul RE e sul sito web dell'Istituto;

Vista la delibera n. 26 del Consiglio di Istituto della seduta del 21.05.2025 con la quale si afferma "il passaggio al modello organizzativo DADA per l'a.s. 2025/26 nella scuola secondaria di primo grado dell'I.C. A. Balabanoff.;

Considerato che l'Istituzione scolastica ha avviato un'indagine di mercato al fine di individuare la ditta a cui eventualmente i genitori/tutori/affidatari delle alunne e degli alunni iscritti e frequentanti le due scuole secondarie facenti parte dell'Istituzione scolastica possono rivolgersi direttamente per il contratto di noleggio degli armadietti da ubicare all'interno della scuola;

Considerato che i preventivi pervenuti sono della: società Arreindustria e Lory srl; società

Mietra.it&Co s.a.s.; Esaminati i preventivi e le schede tecniche presentati dalle due società predette; Tenuto conto delle esigenze dell'Istituto scolastico; Vista l'utilità degli armadietti in quanto gli effetti personali degli alunni ed i materiali scolastici risulterebbero maggiormente tutelati e tutta la scuola potrebbe acquistarne in decoro e pulizia; Tenuto conto che l'adesione è totalmente volontaria pur fortemente consigliata dalla scuola;

delibera Genitori/tutori/affidatari delle alunne e degli alunni iscritti e frequentanti le due scuole secondarie dell'Istituzione scolastica potranno rivolgersi direttamente alla società Mietra.it&Co s.a.s. che gestirà l'intero processo connesso al noleggio degli armadietti misura "9" 35*90*50 al costo di noleggio annuale di € 51,50 (I.V.A. compresa) + cauzione di € 16,00 che verrà restituita al termine del rapporto di noleggio

DELIBERA n. 27, approva all'unanimità

18. Adozione dei libri di testo a.s. 2025/2026

VISTO il D.lgs. n. 297/1994 artt. 7, c. 2, lett. e), 151, c. 1 e 188, c. 1;

VISTA la Legge 6 agosto 2008, n. 133 di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;*

VISTO il D.M. 19 marzo 2025, n. 58 - *Decreto di determinazione dei tetti di spesa della dotazione libraria necessaria per ciascun anno della scuola secondaria di I e II grado – anno scolastico 2025/2026 – Allegato 1;*

VISTO il D.P.R. n.275/1999, art.4, c. 5;

VISTA la nota MIUR 9 aprile 2014, n. 2581 - *Adozione libri di testo per l'a.s. 2014/15;*

VISTA la Nota MIM 8 aprile 2025, n. 14536 - *Adozione dei libri di testo nelle scuole di ogni ordine e grado - anno scolastico 2025/2026;*

CONSIDERATE le proposte dei Consigli di Classe/Interclasse al Collegio dei Docenti, di conferma e di nuova adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 2025/26;

CONSIDERATI i tetti di spesa dei testi per la scuola secondaria di 1° grado di cui all'allegato A del Decreto Ministeriale n. 58 del 19.03. 2025 aggiornati sulla base del tasso di inflazione programmata per il 2025 come riportati nella tabella seguente:

	Se tra i libri in adozione vi sono testi in versione interamente cartacea	Se i libri in adozione sono tutti in versione mista riduzione del 10%	Se i libri in adozione sono tutti in versione interamente digitale riduzione del 30%
Classi prime	299,00	269,10	209,30
Classi seconde	119,00	107,10	83,30
Classi terze	134,00	120,60	93,80

CONSIDERATO che, a norma dello stesso decreto, eventuali incrementi degli importi su indicati devono essere contenuti entro il limite massimo del 15% ;

Il Consiglio di Istituto

Preso atto che in alcune classi della scuola secondaria si sono resi necessari incrementi degli importi stabiliti nella tabella sopra riportata per le seguenti **motivazioni**:

5. per le classi prime la presenza dei volumi unici ha comportato costi superiori che hanno portato al superamento del tetto di spesa ministeriale entro la percentuale prevista dalla norma.
6. per le classi seconde e terze lo scorrimento dei testi in quanto volumi successivi del testo adottato nel primo anno di scuola secondaria di 1° grado, ha determinato un superamento del tetto di spesa: in alcune entro la percentuale prevista dalla norma, in altre leggermente al di sopra della stessa.

Vista la delibera del Collegio Docenti della seduta del 14 maggio 2025, l'adozione dei libri di testo della scuola primaria e secondaria per l'anno scolastico 2025/26, viene

DELIBERA n. 28, approva all'unanimità

Alle ore 20:00 la signora Carpe, chiamata ad altri impegni, lascia il Consiglio d'Istituto.

19. Rendiconto piccola manutenzione annualità 2024

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Sentita la relazione del dirigente scolastico;

D E L I B E R A

di approvare a maggioranza (15 favorevoli e una astensione) il seguente rendiconto per la piccola manutenzione ordinaria annualità 2024:

DITTA	OGGETTO	IMPORTO SPESA (compresa IVA)	Lavorazioni effettuate (sintesi)
DIEMME SRL	SERVIZIO PICCOLA MANUTENZIONE ORDINARIA	8.558,93	<ul style="list-style-type: none">• piccoli traslochi di arredi e di attrezzature necessari all'organizzazione delle attività scolastiche;• sostituzione di lampade e plafoniere;• piccole opere di muratura ivi inclusi ripristino di porzioni di controsoffitti;• ripristino supporti e aste bandiere (ivi incluse le bandiere)

La **Delibera n. 29** registra l'astensione del prof. Marinaro il quale già da diverso tempo ha segnalato che la porta del teatro, forzata la scorsa estate da ignoti, non è stata ancora aggiustata,

con rischi evidenti per la tutela del patrimonio strumentale dell'istituto. Quindi il voto del prof. Marinaro è un piccolo “promemoria” per la comunità scolastica, affinché si prenda in considerazione la necessità di valutare questo intervento di piccola manutenzione, assolutamente prioritario rispetto ad altri.

20. Chiusura pre-festiva 14.08.2025;

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Sentita la relazione del dirigente scolastico;
delibera di prevedere la chiusura delle scuole facenti parte dell'I.C. A.Balabanoff per la giornata pre-festiva del 14.08.2025.

DELIBERA n. 30 approva all'unanimità

21. Adesione progetto Programma Nazionale Scuole e competenze 2021/2027:“Percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado”

La Dirigente Scolastica Maria Michela Spagnulo espone i contenuti del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 19 novembre 2024, n. 233, che prevede la “*Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”, in attuazione del regolamento (UE) n. 2021/1060*”. Si tratta di un finanziamento concesso alle istituzioni scolastiche previa adesione ad avviso pubblico . I contenuti del DM sono allegati al presente documento.

Per quanto riguarda i progetti, vista l'imminente scadenza del bando, sarà cura della DS predisporre una Circolare che invita i docenti a presentare delle proposte da sottoporre ad Collegio dei Docenti straordinario da convocarsi a breve. Seguirà approvazione del Consiglio d'Istituto.

Esauriti i punti all'o.d.g. la seduta è terminata alle ore 20,30 circa.

Il segretario del C.d.I.

Bruno Fralleoni

Il Presidente del C.d.I.

Gennaro Ranucci

